



Piano di Sicurezza e Gestione dell'Evento Capodanno 2019 L'Anno che Verrà

Istruzioni tecnico-operative
per la pianificazione, realizzazione
e gestione dell'evento

Matera, 21 Dicembre 2018



1. PREMESSA

La tematica della gestione della sicurezza connessa all'organizzazione e gestione delle manifestazioni con presenza di pubblico riveste obiettivo strategico per i recenti accadimenti. In particolare con la dizione "pubblico spettacolo" s'intendono i locali o spazi in genere, attrezzati ed organizzati, in cui si svolge un'attività (permanente o temporanea) con presenza di pubblico che assiste (spettacolo) o partecipa direttamente (trattenimento), regolamentati da disposizioni del Ministero dell'Interno nonché da Regolamenti locali.

È infatti innegabile che per varie circostanze, anche riconducibili alle caratteristiche antropiche dei luoghi ove si tengono le manifestazioni, sia per grandi eventi che anche solo per piccoli spettacoli, nella fase di progettazione di una manifestazione, emergono spesso degli aspetti di sicurezza a cui bisogna associare delle misure di prevenzione e di protezione.

Inoltre gli attacchi terroristici accaduti in Europa negli ultimi anni e in particolare l'incidente accaduto a Torino in piazza San Carlo in occasione della proiezione della finale di Champions League nel 2017, hanno posto in evidenza la necessità di predisporre delle misure di sicurezza atte alla salvaguardia dell'incolumità delle persone (Safety) ed all'ordine e alla sicurezza pubblica (Security).

A tale scopo sono state emanate delle disposizioni e circolari da parte del Capo della Polizia, del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno con l'obiettivo di fornire le istruzioni tecnico-operative necessarie a pianificare e gestire in sicurezza gli eventi pubblici riguardo gli aspetti di Safety & Security, affinché sia garantita comunque e sempre l'incolumità di lavoratori, avventori e spettatori presenti.

Obiettivo del presente documento è di definire gli indirizzi tecnico-operativi-organizzativi per la pianificazione, realizzazione e gestione in sicurezza della manifestazione denominata "L'anno che verrà" prodotta da RAI 1 nell'ambito dell'evento di Capodanno 2019 a Matera, classificata come uno spettacolo pubblico temporaneo di durata ridotta, caratterizzata dalla presenza di un notevole numero di persone, e che per tale motivo, potrebbe generare problematiche rilevanti ai fini della salvaguardia della vita umana e per l'incolumità delle persone.

L'evento seppure organizzato dal Comune di Matera risulta suddiviso in due ambiti di cui uno di carattere generale affidato al Comune (piano di gestione delle emergenze, adempimenti richiesti dalla commissione di vigilanza, piano del traffico, piano sanitario, deroghe acustiche, ettc.) e uno connesso agli allestimenti di competenza della RAI (documentazione afferente al palco, alle torri layer, agli impianti, ettc.).

Il presente documento comprenderà ogni informazione utile a progettare la sicurezza dell'evento in conformità alle previsioni del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) che prevede l'esame di ogni aspetto documentale e operativo da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza appositamente costituita al fine di verificare e vigilare sulle condizioni di sicurezza dell'evento.

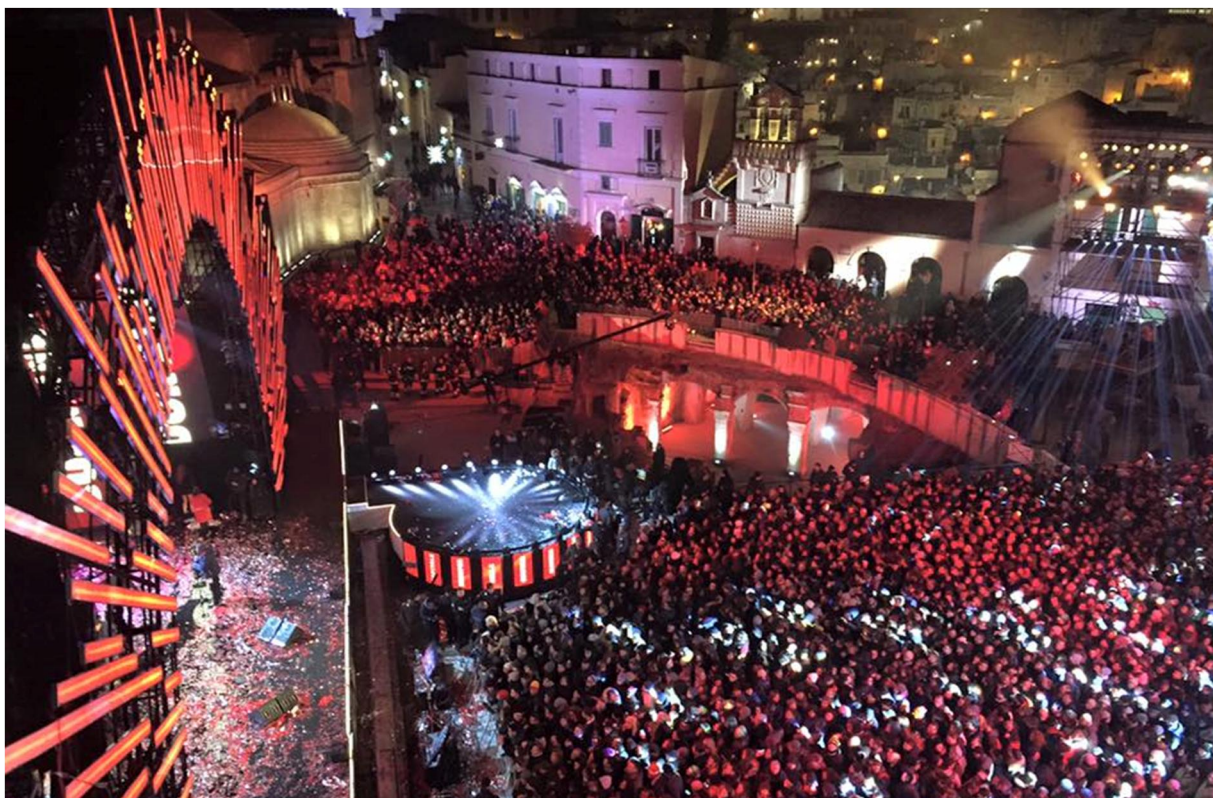
Si precisa che seppure l'evento principale è programmato per il 31 dicembre 2018 (da ore 16,00 a ore 02,00 dell'01/01/2019), si adotteranno le medesime cautele anche per il 30/12/2019, data in cui gli artisti eseguiranno le prove generali (da ore 16,00 alle ore 02,00 del giorno successivo), ove si ritiene vi possa essere una notevole presenza di pubblico (anche perché è domenica e già normalmente piazza Vittorio Veneto risulta gremita di gente).

Ne consegue che nel presente documento oltre a disciplinare le modalità con cui progettare la Safety & Security dell'evento di Capodanno (31/12), si dimensioneranno le misure da adottare per le prove generali (30/12).

Nei capitoli successivi, dopo avere valutato il livello di rischio dell'evento si definiranno le misure di prevenzione e protezione da adottare prima, durante e dopo la manifestazione affinché siano garantiti sempre e comunque i necessari livelli di sicurezza.

Vale la pena evidenziare che quanto di seguito presentato recepisce le richieste emerse durante le numerose riunioni intercorse con ogni componente Istituzionale preposta: Questura, VVF, CC, VVUU, ASM, 118, oltre a tutti i componenti dei Tavoli Tecnici, che con il loro contributo hanno permesso di far emergere ogni aspetto di sicurezza e salute connesso al buon esito dell'evento.

Altro contributo da evidenziare è quello fornito dalle funzioni Comunali interessate, che con grande sforzo hanno permesso di acquisire ogni evidenza connessa a valutazioni tecniche, ambientali, igienico-sanitarie, organizzative e di approvvigionamento necessarie a garantire la sicurezza dell'evento, così come avvenuto nell'edizione del Capodanno 2015 di cui si riporta uno scorcio della piazza.



2. SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'importanza associata alle tematiche di sicurezza nel pubblico spettacolo sono riconducibili al 1931, ove Vittorio Emanuele III con il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 (GU n. 146 del 26/06/1931) decretava l'approvazione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS). In particolare l'art. 80 - comma 1 recitava: *"L'autorità di pubblica sicurezza non può concedere la licenza per l'apertura di un teatro o di un luogo di pubblico spettacolo, prima di aver fatto verificare da una commissione tecnica la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio"*.

A seguire il regolamento applicativo - R.D. n° 635/40 all'Art. 141, co.1 - introduceva e specificava la costituzione di una "Commissione Tecnica" avente la funzione di verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni.

Successivamente il D.P.R. n. 311 del 28.05.2001 con art. 4 aggiorna gli art. 141, 141 bis e 142 del R.D. n° 635/40 introducendo importanti semplificazioni riportate di seguito:

Art. 141 [...] Per l'applicazione dell'art. 80 della legge sono istituite commissioni di vigilanza aventi i seguenti compiti:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) accertare, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337;
- e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti. [...]

Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno [...] e salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la commissione provinciale di cui all'articolo 142, nella stessa provincia, o quella comunale di cui all'articolo 141-bis, nello stesso comune, abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni. [...].

Art 141-bis [...] La commissione comunale di vigilanza è nominata ogni tre anni dal sindaco competente ed è composta:

- a) dal sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) dal comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;
- c) dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d) dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
- e) dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;
- f) da un esperto in elettrotecnica.

Alla commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare. [...]

Art 142 - Relativamente ai locali o agli impianti indicati nel presente articolo e quando la commissione comunale non è istituita o le sue funzioni non sono esercitate in forma associata, ai compiti di cui al primo comma dell'articolo 141 provvede la commissione provinciale di vigilanza. La commissione provinciale di vigilanza viene convocata solamente in questi casi:

- quando la commissione comunale non è istituita;
- per i locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti di capienza superiore a 1.300 spettatori;
- per gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- per i parchi di divertimento e per le attrezzature da divertimento meccaniche od elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro della sanità.

Le recenti Direttive hanno ridefinito alcuni passaggi procedurali intesi a favorire la parametrizzazione delle misure cautelari da adottare in rapporto alle vulnerabilità associate all'evento come di seguito:

- Direttiva del Capo della Polizia Gabrielli del 07 giugno 2017 (cd. Direttiva Gabrielli);
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del 19 giugno 2017;
- Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno Morcone del 28 luglio 2017 (cd. Direttiva Morcone);
- Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno Piantedosi del 18 luglio 2018 (cd. Direttiva Piantedosi).

In data 7 giugno 2017 il Capo della Polizia Gabrielli ha emanato la cd. Direttiva Gabrielli che forniva nuove e precise regole per la gestione degli eventi che prevedevano un forte afflusso di pubblico facendo una netta distinzione tra Safety (responsabilità di Comune, Vigili del fuoco, Polizia municipale, Prefettura, Organizzatori) e Security (servizi di ordine e sicurezza), fissando e distinguendo di conseguenza i compiti che spettano alle Forze di Polizia e quelli spettanti invece alle altre Amministrazioni e agli Organizzatori.

Riguardo alla safety la direttiva introduce e definisce le condizioni di sicurezza da accertare preventivamente alla organizzazione/gestione di un evento, riassunte di seguito:

- capienza delle aree di svolgimento dell'evento per la valutazione del massimo affollamento sostenibile; gli organizzatori dovranno essere invitati a regolare e monitorare gli accessi anche con sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso;
- percorsi separati di accesso e deflusso;
- piani di emergenza ed evacuazione, con mezzi antincendio, indicazione delle vie di fuga e allontanamento ordinato;
- suddivisione in settori dell'area, con corridoi centrali e perimetrali;
- disponibilità di una squadra di operatori appositamente formati, in grado di gestire i flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico;
- spazi di soccorso riservati alla sosta e manovra dei mezzi di soccorso;
- spazi di servizio e supporto accessori;
- assistenza sanitaria adeguata, con aree e punti di primo intervento;
- impianto di diffusione sonora o visiva per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico sulle vie di fuga e i comportamenti da adottare in caso di criticità;
- eventuali divieti di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine.

In aggiunta a questo elenco di misure, la Circolare richiama la necessità di svolgere sopralluoghi preventivi e mirati, al fine di verificare i dispositivi di safety e individuare le vulnerabilità, cioè i punti critici da salvaguardare eventualmente con misure aggiuntive.

In corrispondenza alla strategia di safety doveva essere pianificata quella di security, più direttamente rivolta agli aspetti di tutela dell'ordine pubblico, secondo i criteri di seguito sintetizzati:

- sviluppo di una mirata attività informativa ai fini di valutare la minaccia e predisporre un efficace dispositivo di ordine pubblico;
- puntuali sopralluoghi e verifiche congiunte per la disciplina delle attività connesse all'evento e per la ricognizione e mappatura degli impianti di videosorveglianza presenti nelle aree interessate, anche per un eventuale collegamento con la sala operativa della Questura;
- attività di prevenzione a carattere generale e di controllo del territorio;
- servizi di vigilanza e osservazione a largo raggio, per rilevare e circoscrivere i segnali di pericolo o minaccia nella fase di afflusso come in quella di deflusso;
- frequenti e accurate ispezioni e bonifiche delle aree con personale specializzato e adeguate apparecchiature tecnologiche;
- individuazione di fasce di rispetto e pre-filtraggio per consentire controlli mirati sulle persone;
- sensibilizzazione degli operatori favorendo un elevato e costante livello di attenzione.

A pochi giorni di distanza dalla diffusione della direttiva Gabrielli, il Ministero dell'Interno, per mano del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha ulteriormente approfondito queste complesse



tematiche diramando una nuova direttiva n. 11464 del 19 giugno 2017, con lo scopo di fornire indicazioni di carattere tecnico in merito alle misure di safety.

La Direttiva dei VVF infatti oltre a chiarire alcuni aspetti di safety introdotti con Direttiva del Capo della Polizia precisa che ad ogni singola manifestazione debba corrispondere una valutazione ad hoc del quadro complessivo dei rischi.

Inoltre, per gli eventi di straordinario afflusso di pubblico che possono presentare un ulteriore profilo di rischio determinato dalla propagazione di effetti di panico collegati o connessi al verificarsi di eventi imprevedibili, dovrà essere valutata l'opportunità di potenziare, laddove già previsto, il servizio di vigilanza antincendio, anche integrato all'occorrenza da professionalità specifiche del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, ovvero di raccomandare al soggetto organizzatore di richiederne la presenza.

Il quadro normativo nazionale ha continuato ad arricchirsi con l'emanazione della Direttiva del Prefetto Morcone in qualità di Capo di Gabinetto del Ministro degli Interni che in data 28 luglio 2017 ha inviato una specifica circolare alle Prefetture per sensibilizzare gli Organismi territoriali a garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche.

Lo scopo della circolare era di affrontare il tema della "gestione delle manifestazioni" in un'ottica di "sicurezza integrata", dove i profili di security e safety assumono identico rilievo.

In particolare la "Direttiva Morcone" nel riprendere nella sostanza le Circolari del Capo della Polizia e del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, fornisce uno strumento speditivo per la valutazione del rischio sulla scorta della quale adottare i provvedimenti di safety necessari alla manifestazione.

L'iter normativo si chiude il 18 luglio 2018 quando è stata emanata la Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno Matteo Piantedosi contenente le nuove "Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità".

Si tratta di una Direttiva che riscrive le circolari applicative precedenti a seguito di un confronto con gli enti/realità presenti sui territori. L'obiettivo della succitata Direttiva è quello di superare le criticità applicative delle precedenti circolari rendendo le prescrizioni maggiormente conformi alle peculiarità del territorio e delle manifestazioni programmate a livello locale.

Ne consegue che il progettista dell'evento/manifestazione può decidere di seguire i contenuti della direttiva ovvero - in casi particolari - adottare l'approccio ingegneristico dettagliando i passaggi che conducono ad individuare le condizioni più rappresentative del rischio al quale l'attività è esposta e quali siano i livelli di prestazione cui riferirsi in relazione agli obiettivi di sicurezza da perseguire.

Nei capitoli successivi, dopo avere assegnato all'evento il livello di rischio "elevato", si definiranno le misure di prevenzione e protezione da adottare prima, durante e dopo l'evento affinché siano garantiti sempre e comunque i necessari livelli di sicurezza.



3. ITER PROCEDURALE DELL'EVENTO

L'organizzatore della manifestazione (Comune) deve presentare tramite SUAP una SCIA o una domanda di autorizzazione di pubblico spettacolo o trattenimento ai sensi degli artt. 68 e 69 del TULPS compilando i moduli all'uopo predisposti in funzione della tipologia di manifestazione che s'intende realizzare.

(Comunicazione trasmessa al SUAP. In fase di Commissione si comunicherà il protocollo).

Nel caso in specie la tipologia di manifestazione si terrà in un luogo all'aperto in cui verranno installate specifiche strutture per lo stazionamento del pubblico, nonché palchi o pedane per artisti e/o attrezzature elettriche e di amplificazione sonora accessibili al pubblico con capienza superiore a 200 persone... per cui è necessaria autorizzazione ai sensi dell'art. 68 e 69 e agibilità ex 80 TULPS previo sopralluogo da parte della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo presentando la documentazione necessaria.

(Trasmissione della documentazione avvenuta tramite SUAP).

Si precisa che la richiesta di agibilità non è necessaria in caso di ripetitività di un pubblico spettacolo, che si svolga utilizzando le stesse strutture e attrezzature già oggetto di precedente dichiarazione di agibilità, rilasciata da non oltre due anni. In questi casi è sufficiente una certificazione di tecnico abilitato che le strutture, gli impianti, i presidi antincendio ed i materiali certificati a fini antincendio sono stati reinstallati conformemente al progetto approvato in precedenza e sono stati regolarmente montati e verificati.

(Non è stato possibile "sfruttare" la deroga in quanto il medesimo evento è stato tenuto nella stessa location 3 anni fa).

In tutti i casi sopra descritti nell'ipotesi di eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali occorre il nulla osta acustico nel caso i limiti acustici vengano superati. All'istanza va allegata documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in materia di acustica con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore.

(La valutazione a firma di tecnico competente in acustica è stata predisposta e trasmessa all'ufficio ambiente oltre che tramite SUAP).

E' necessario in ogni caso acquisire l'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico per l'area di svolgimento della manifestazione.

(L'autorizzazione è stata acquisita dalla RAI in quanto soggetto deputato all'allestimento).

Per quanto riguarda la progettazione di impianti (elettrici, termotecnici, gas, etc.) e prevenzione incendi (uscite, estintori, reazione al fuoco, resistenza al fuoco) è necessario rivolgersi ad un professionista abilitato: perito industriale, architetto, ingegnere o geometra iscritto nei rispettivi albi o iscritto negli elenchi del M.I. di cui al D.Lgs. 139/2006.

(Tale documentazione sarà trasmessa dalla RAI in quanto di sua competenza)

Allo scopo di verificare se le caratteristiche di sicurezza della manifestazione sono corrette e conseguentemente ottenere un parere favorevole da parte della commissione di vigilanza, l'iter procedurale da seguire è il seguente:

1. prima della manifestazione, unitamente alla domanda di autorizzazione di cui all'art. 68 e 69 del TULPS deve essere prodotta e presentata alla commissione di vigilanza tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive e per le Attività di Servizi (SUAP) del Comune di appartenenza, una documentazione tecnico-illustrativa atta a garantire la corretta disposizione e realizzazione delle opere e degli impianti, i requisiti di sicurezza delle stesse, la certificazione di conformità di strutture e materiali, gli aspetti igienico sanitari e la gestione della sicurezza, al fine di consentire una verifica tecnica della manifestazione che si intende effettuare. La documentazione tecnico-illustrativa dovrà essere completa di relazione tecnica, relazione degli impianti elettrici e rispettivi elaborati grafici;
2. a seguito del completamento dell'allestimento, la commissione di vigilanza effettua un sopralluogo tecnico in loco per l'accertamento della corretta e completa attuazione delle condizioni generali di sicurezza e di quanto previsto dalla documentazione trasmessa in quanto è necessario valutare le reali ed effettive condizioni in cui si svolgerà la manifestazione in esame;
3. la commissione esamina la documentazione prodotta, esprimendo un parere di merito;
4. in caso di parere negativo, la commissione di vigilanza potrà essere riconvocata per un'ulteriore verifica della documentazione (di cui al precedente punto 1), rivista e modificata secondo le indicazioni rilasciate dalla stessa;
5. il parere favorevole può anche essere rilasciato con prescrizioni, in tal caso l'organizzatore della manifestazione dovrà ottemperare alle disposizioni imposte dalla commissione;

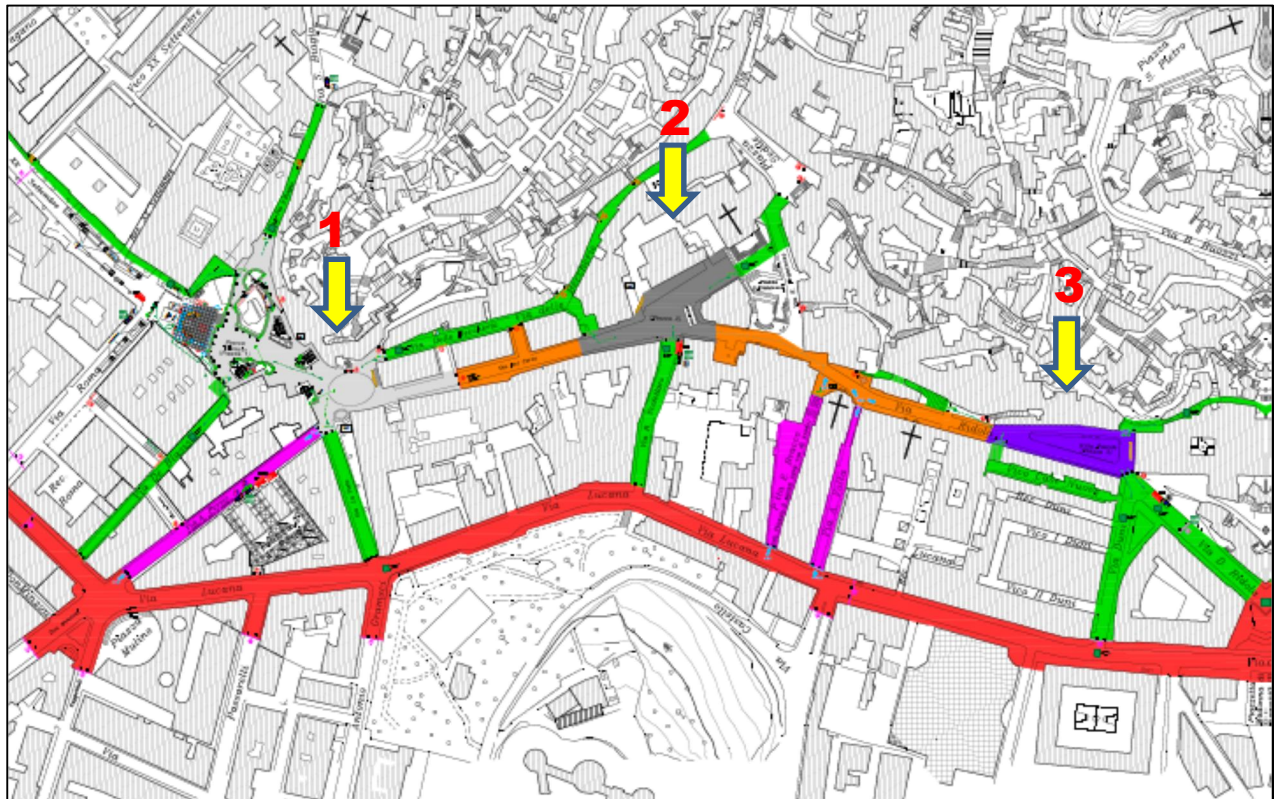
Durante lo svolgimento della manifestazione, saranno tenuti a disposizione, per eventuali verifiche in loco, i seguenti documenti:

- Autorizzazione di pubblico spettacolo ex artt. 68/69 TULPS e parere agibilità ex art. 80 TULPS;
- certificato di idoneità statica delle strutture rilasciato da tecnico abilitato;
- dichiarazione di corretto montaggio delle strutture tensostrutture, pedane, palchi, impalcature, carichi pendenti, etc a firma dell'installatore;
- dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati ai sensi del D.M. 37/2008, rilasciata da ditta installatrice regolarmente iscritta alla CCIAA;
- piano di emergenza e planimetria in scala dell'area a firma di tecnico abilitato, con evidenziate le strutture installate e le vie di esodo e l'indicazione del numero e del posizionamento degli estintori.

Si precisa che le attività di allestimento e smontaggio sono eseguite in regime di titolo IV D.Lgs. 81/2008 dal soggetto che ha la disponibilità giuridica delle aree (RAI).

4. DESCRIZIONE DELL'EVENTO

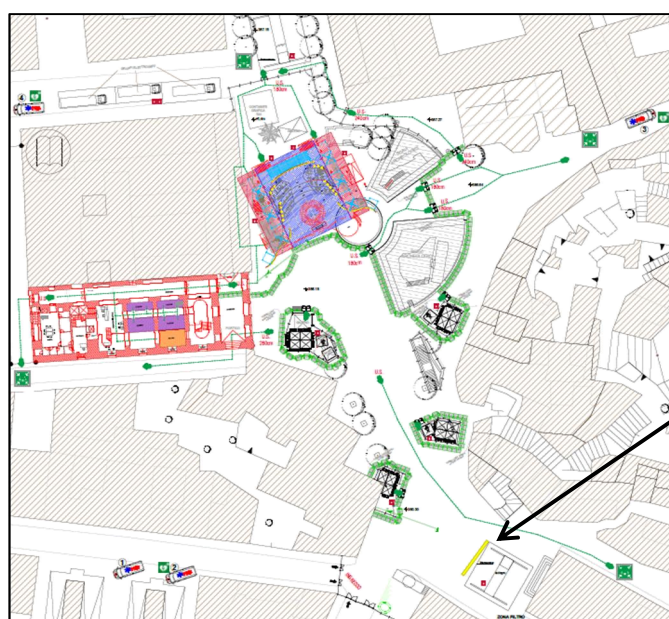
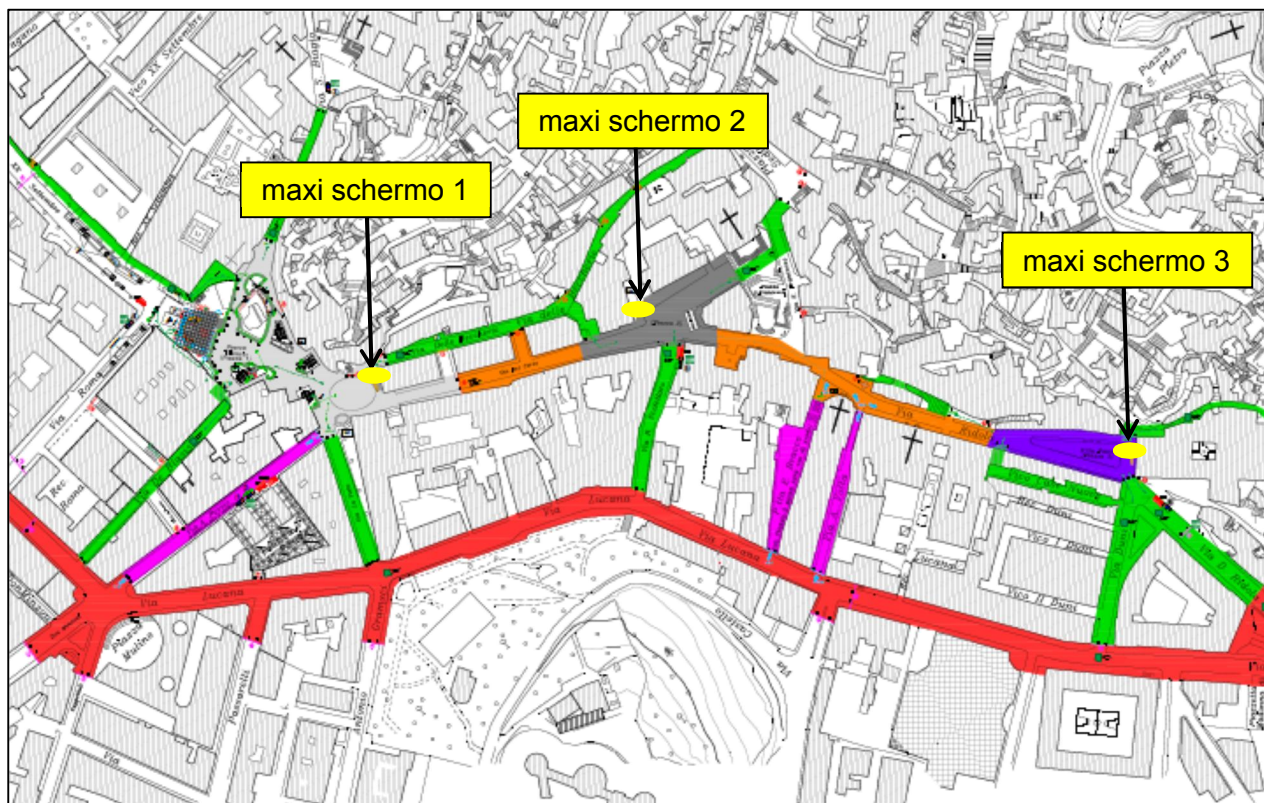
La manifestazione denominata “L’anno che verrà – Capodanno 2019” si terrà all’aperto nella centralissima piazza Vittorio Veneto di Matera e si estenderà lungo la dorsale di via del Corso e Via Ridola per comprendere anche P.zza San Francesco e Piazzetta Pascoli (solo ubicazione maxi schermi). In particolare, il perimetro delle aree interessate dall’evento è quello evincibile dalla planimetria sottostante, in cui sono identificate le tre location (piazza Vittorio Veneto, Piazza San Francesco e Piazzetta Pascoli), collegate da zone “filtro” (via del Corso e via Ridola).

[illegible]

Gli elaborati grafici in scala sono allegati al presente documento

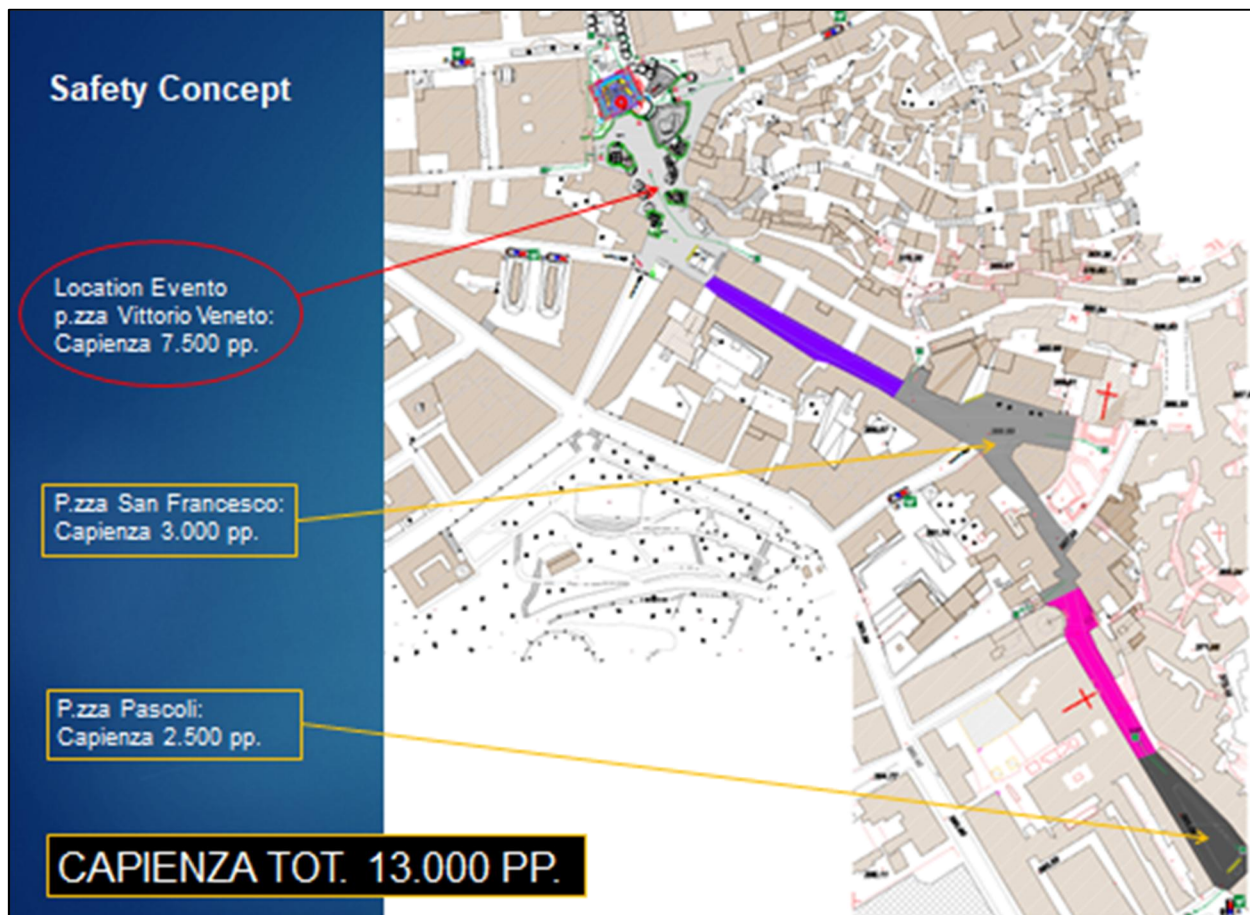
Le 2 piazze satelliti (ndr: piazza san Francesco e Piazzetta Pascoli) risultano necessarie alla sicura ed efficace fruizione dell'evento in quanto l'affollamento massimo di piazza Vittorio Veneto in ragione delle nuove esigenze normative oltre che delle preesistenze impiantistiche connesse all'evento è stato limitato a 7.500 pp. In tale ottica le due piazze satelliti rappresentano un'area alternativa (e limitrofa) a quella della location di piazza Vittorio Veneto in cui ospitare ulteriori 5.500 pp. che così potranno vedere/ascoltare in diretta l'evento oltre che fruire liberamente delle vie pedonali del centro cittadino in piena sicurezza (le vie del Corso e Ridola, entrambe in gran parte con funzione di filtro dinamico potranno essere utilizzate come zona di stazionamento).

Un ulteriore maxi schermo verrà posizionato in piazza Vittorio Veneto sul lato contrapposto al palco per alleggerire la pressione generata dagli “ospiti” che fisiologicamente tendono ad avvicinarsi il più possibile agli artisti.

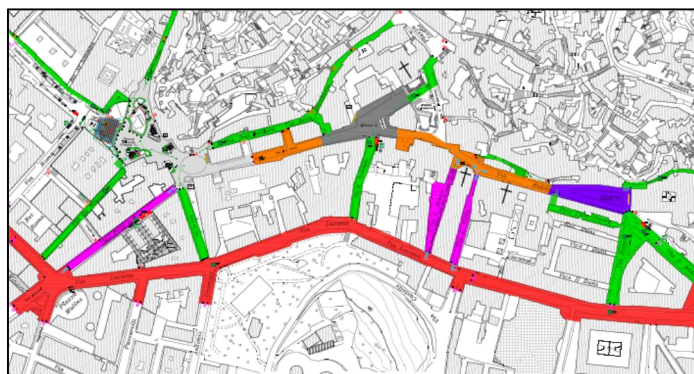


particolare ubicazione
maxi schermo 1

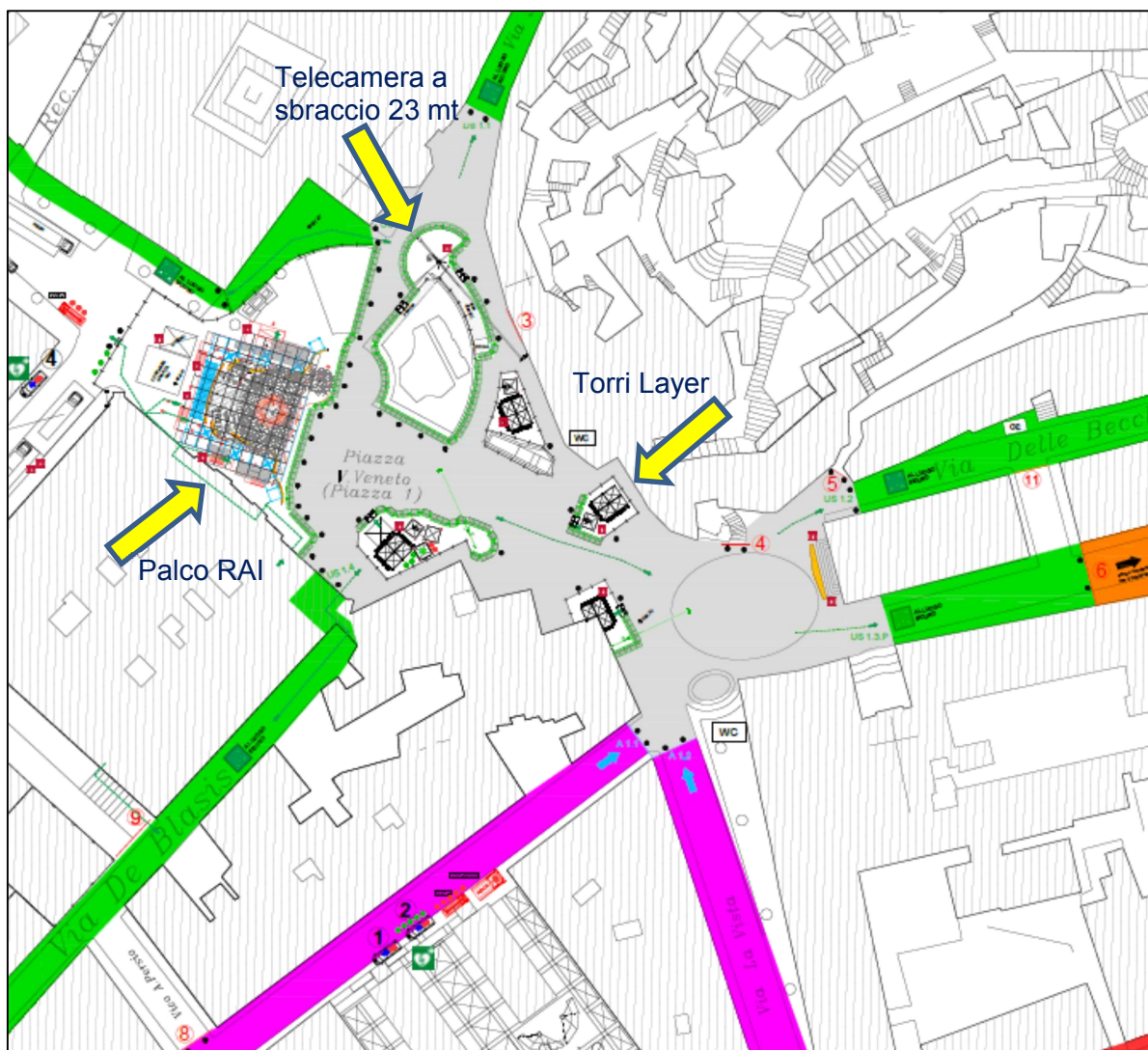
In sintesi, il safety concept dell'evento, basato sullo studio delle superfici utili calpestabili e dal numero di moduli associati alle vie di esodo, permette di ricavare una capienza totale di 13.000 pp. nelle aree interessate all'evento (Piazza Vittorio Veneto - 7.500 pp, Piazza San Francesco - 3.000 pp e Piazzetta Pascoli - 2.500 pp), come di seguito schematizzato:



Altro aspetto non meno importante riguarda la scelta degli accessi alle location, in grado di garantire un efficace riempimento degli spazi oltre che di contemperare esigenze di security. In tal senso l'accesso a piazza Vittorio Veneto sarà garantito dalle vie Ascanio Persio e La Vista, mentre le piazze satelliti saranno accessibili da via Volta e in subordine da piazzetta Bracco.



Si evidenzia che in piazza Vittorio Veneto sarà ubicato oltre che un ampio palcoscenico (sul lato di via XX Settembre), anche 4 torri layer e altre preesistenze necessarie alla efficace fruizione televisiva dell'evento (per ogni ulteriore approfondimento si rimanda alla documentazione tecnico-progettuale predisposta dalla RAI).



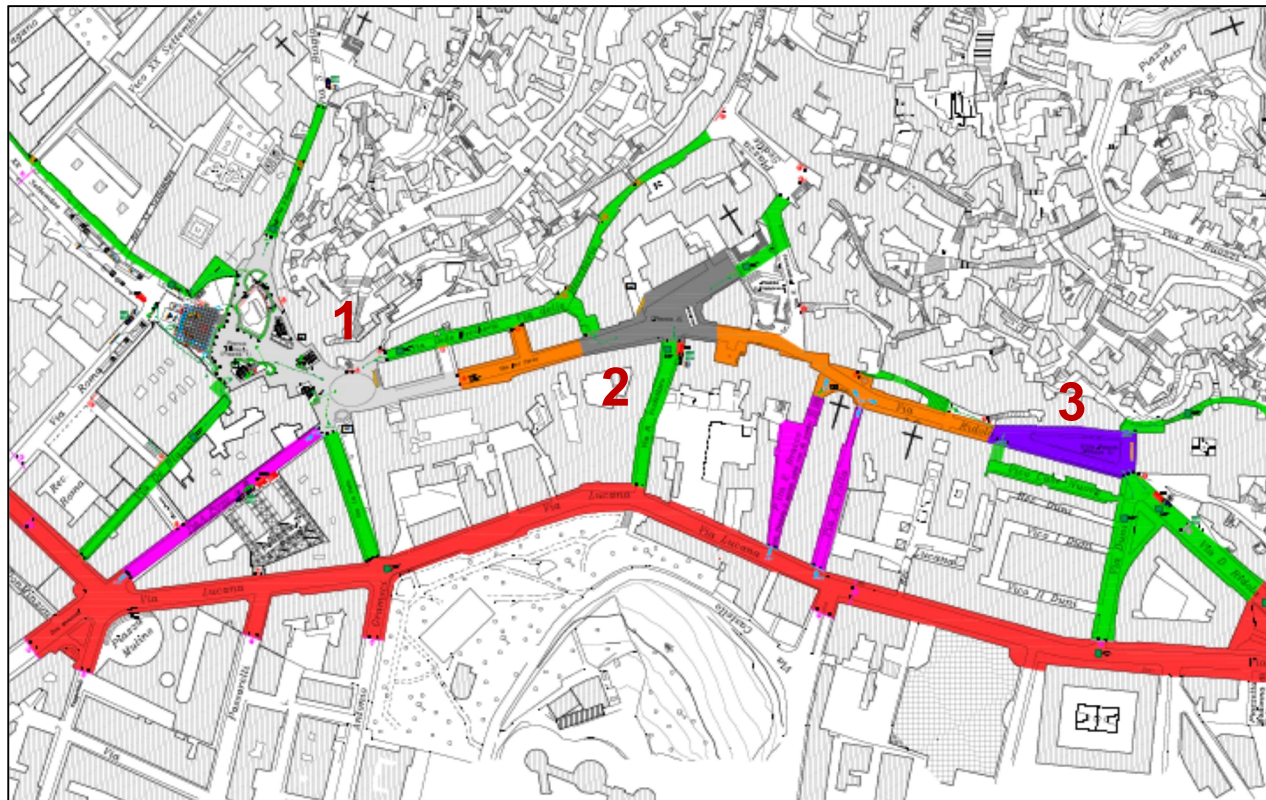
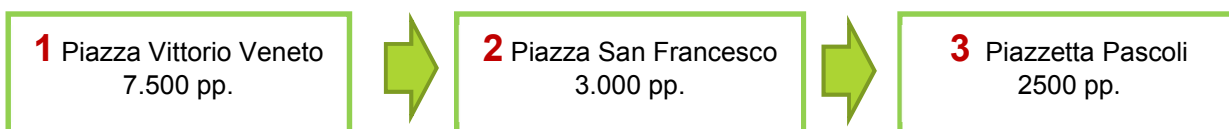
Per ogni approfondimento sul programma degli eventi previsti sia durante le prove generali del 30/12 che nella giornata di capodanno il 31/12 si rimanda al piano di produzione RAI.

5. GESTIONE DINAMICA DELLA SATURAZIONE DELLE PIAZZE

L'affollamento delle piazze sarà coordinato da una cabina di regia a cui perverranno i dati puntuali sull'affluenza del pubblico grazie ad un sistema di controllo e monitoraggio degli accessi.

Si comincerà a riempire per prima piazza Vittorio Veneto, utilizzando gli accessi di via A. PERSIO e di via LA VISTA, fino a raggiungere la capienza max di 7.500 pp. Successivamente il pubblico sarà veicolato verso gli accessi di via Volta e di Piazzetta Bracco, per procedere prima al riempimento di piazza San Francesco, sino a raggiungere la capienza max di 3.000 pp. e successivamente di piazzetta Pascoli sino a raggiungere la capienza max di 2.500 pp.

Una volta raggiunta la capienza di 5.500 pp. l'accesso di Piazzetta Bracco diventerà via di esodo, mentre via Volta resterà a disposizione per mezzi di soccorso (o per flussi in entrata verso le 2 piazze satelliti).



Collegamenti tra le 3 piazze: il sistema dei filtri dinamici

Le tre piazze sono collegate ortogonalmente tra loro da direttrici viarie pedonali che consentono una separazione fisica di oltre 100 mt tra ognuna delle location. Tale evidenza ci consentirà di non suddividere in settori le location degli eventi.

In particolare le aree denominate Filtro 1 e Filtro 2 rappresentano degli “spazi di sicurezza” su cui non si è calcolato l'affollamento potenzialmente incidente. Ne consegue che una volta saturate le due piazze satelliti, sarà possibile garantire un collegamento pedonale tra piazza San Francesco e Piazzetta Pascoli (e da piazza Vittorio Veneto vs. le piazze satelliti).

Naturalmente non sarà consentito il flusso di pubblico dalle piazze satelliti a piazza Vittorio Veneto in quanto con molta probabilità quella piazza sarà sempre al limite della capienza.



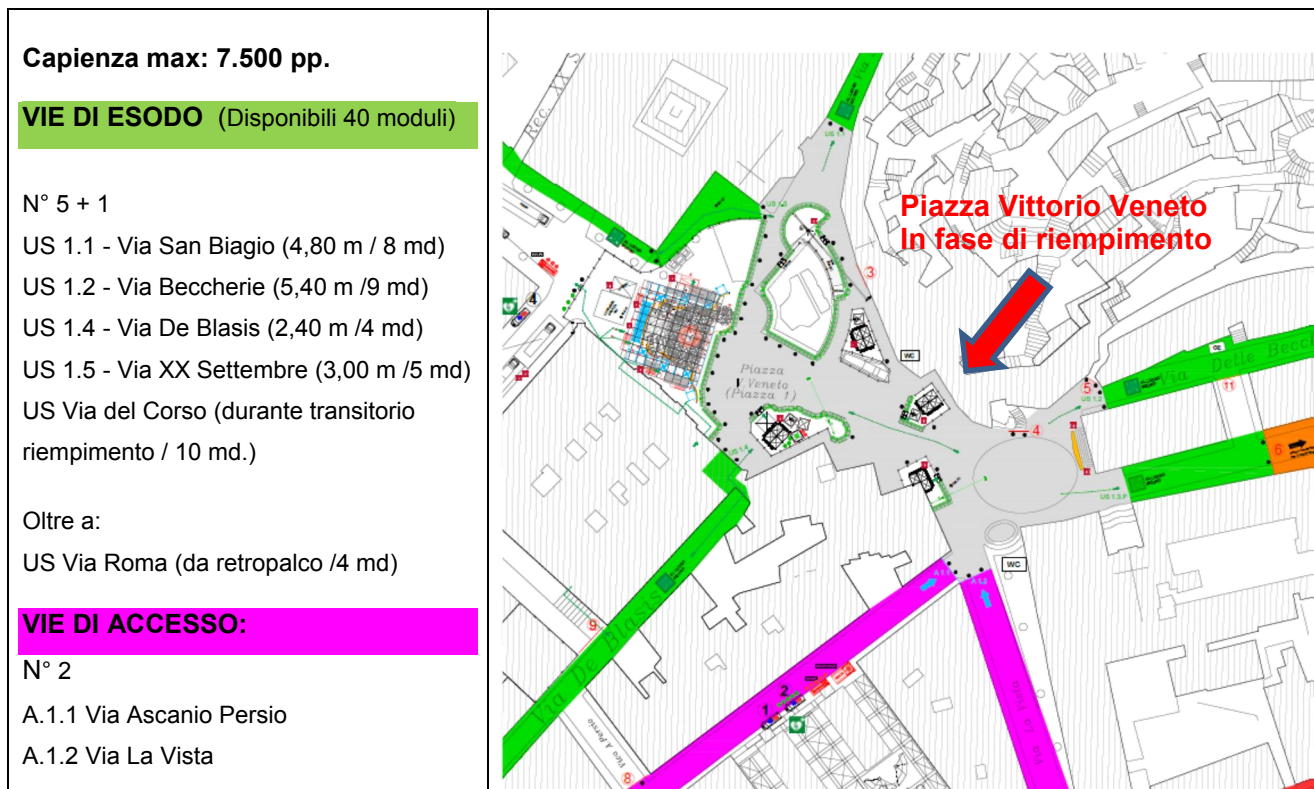
Piano d'impiego di piazza Vittorio Veneto

Al fine di garantire e agevolare un'affluenza ordinata e senza troppe attese per raggiungere Piazza Vittorio Veneto saranno utilizzate come accessi contemporanei le vie Ascanio Persio e via La Vista, su cui saranno posizionati dei punti di prefiltraggio e dei controlli di sicurezza.

In particolare Piazza Vittorio Veneto avrà 2 configurazioni in ragione del transitorio di riempimento: quando la piazza è in fase di riempimento (scenario 1) o quando la piazza si è riempita (scenario 2).

Scenario 1: Riempimento Piazza Vittorio Veneto

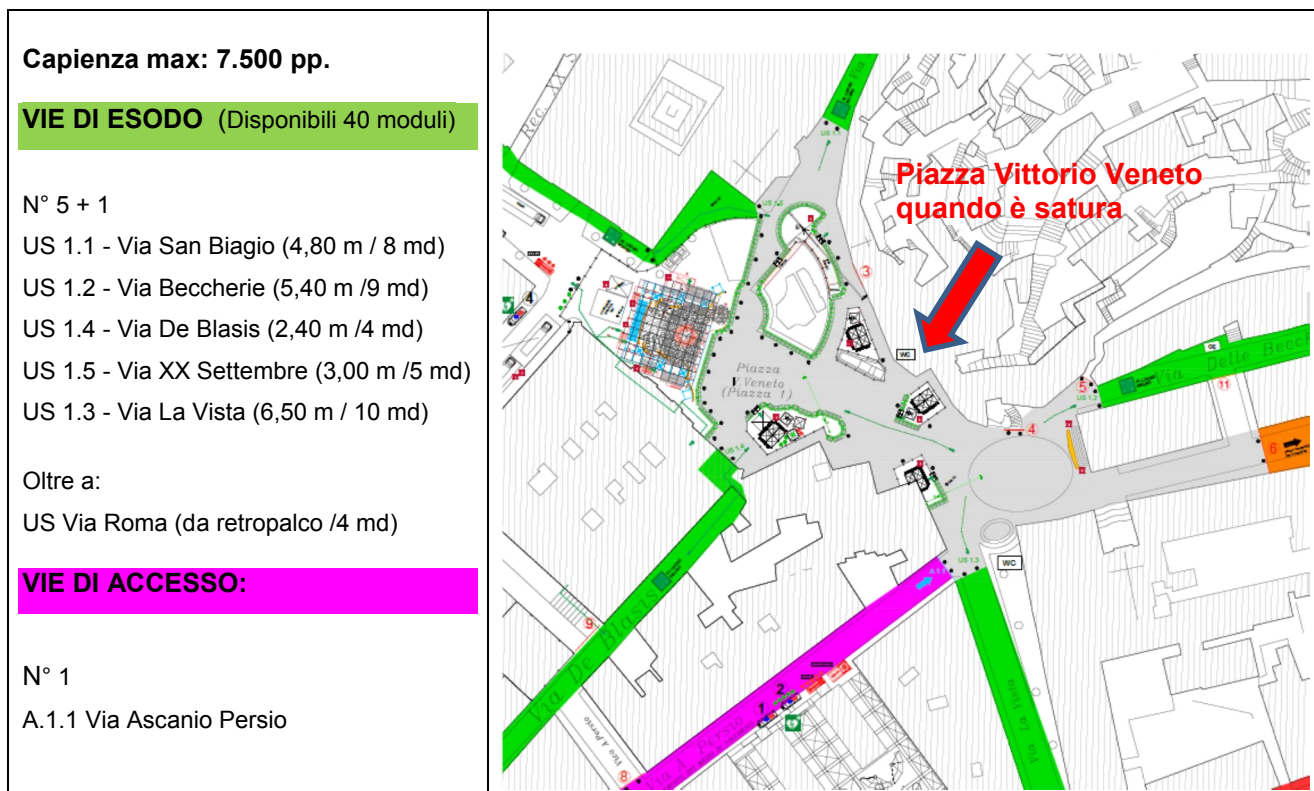
Durante il primo scenario (Riempimento) via La Vista con via A. Persio fungeranno da vie di accesso, mentre via del Corso sarà utilizzata come via di esodo provvisoria nel caso durante il transitorio di riempimento vi sia un'emergenza (tale prerogativa sarà assicurata da un apposito dispositivo a cura delle forze dell'Ordine).



La procedura d'evacuazione in caso di emergenza durante il transitorio di riempimento della piazza prevede che tutti i presenti siano indirizzati verso le vie di esodo segnalate da maxi cartellonistica di sicurezza visibile da ogni punto della piazza. Le vie di esodo saranno presidiate da personale adeguatamente formato/informato oltre che riconoscibile, che in caso di emergenza si attiverà per mantenere efficienti i passaggi di uscita segnalati sulle planimetrie e comunque quelli necessari a garantire l'ordine pubblico.

Scenario 2: piazza Vittorio Veneto saturata

Durante il secondo scenario (piazza Vittorio Veneto saturata) via La Vista diventerà via di esodo definitiva (al posto di via del Corso) mentre via A. Persio sarà dedicata esclusivamente all'esercizio dei mezzi di soccorso e pronto intervento.



La procedura d'evacuazione in caso di emergenza prevede che tutti i presenti siano indirizzati verso le vie di esodo segnalate da maxi cartellonistica di sicurezza visibile da ogni punto della piazza. Le vie di esodo saranno presidiate da personale adeguatamente formato/informato oltre che riconoscibile, che in caso di emergenza si attiverà per mantenere efficienti i passaggi di uscita segnalati sulle planimetrie e comunque quelli necessari a garantire l'ordine pubblico.

Gli operatori saranno posizionati come previsto dal piano di impiego e saranno coordinati da una funzione responsabile che dovrà interloquire con la cabina di regia.

Sarà onere del responsabile definire posizionamento e nominativi delle funzioni operative secondo le indicazioni contenute nel presente piano.

NB: il dispositivo previsto nella configurazione di riempimento della piazza Vittorio Veneto sarà adottato durante le prove del 30/12/2018 da ore 16,00 a ore 02,00 del 31/12/2018.



MATERA 2019
OPEN FUTURE



Piano di Sicurezza e Gestione dell'Evento
L'Anno che Verrà Capodanno 2019

Piano d'impiego di piazzetta Pascoli

Piazzetta Pascoli sarà asservita a 4 direttrici d'esodo contrapposte: via Ridola, via Duni, Vico Case Nuove, Calata Ridola.

Vi sarà inoltre la possibilità di utilizzare la zona filtro dinamica costituita da via ridola.

In prossimità di via Ridola si costituirà un safety point identificato dalla presenza dell'ambulanza e da un mezzo dei VVF.

Davanti a palazzo Lanfranchi sarà posizionato il maxi schermo.

Il blocco servizi igienici sarà posizionato in zona accessibile anche da disabili nei pressi della chiesa del purgatorio (antistante gradoni piazzetta Bracco).

Capienza max: 2500 pp

Vie di esodo: (Disponibili 22 moduli)

N°4 + 1

US 3.1 - Vico Case Nuove (4 md)

US 3.2 - Via Duni (6 md)

US 3.3 - Via Ridola (8 md)

US 3.4 - Calata Ridola (4 md)

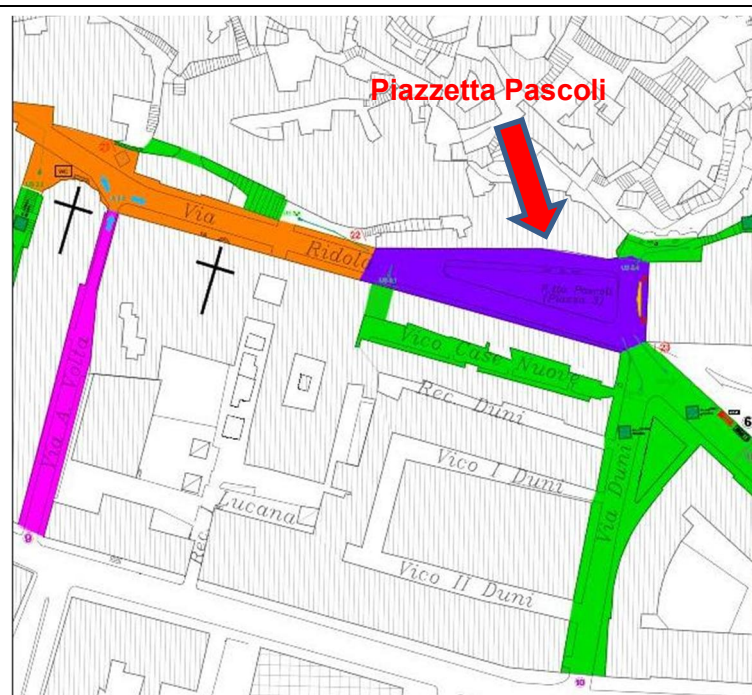
Oltre a:

US su via Ridola (gradoni via Ridola – 4 md)

Vie di accesso:

N° 2

A.2.3 - Via A. Volta + p. Bracco



La procedura d'evacuazione in caso di emergenza prevede che tutti i presenti siano indirizzati verso le vie di esodo segnalate da maxi cartellonistica di sicurezza visibile da ogni punto della piazza. Le vie di esodo saranno presidiate da personale adeguatamente formato/informato oltre che riconoscibile, che in caso di emergenza si attiverà per mantenere efficienti i passaggi di uscita segnalati sulle planimetrie e comunque quelli necessari a garantire l'ordine pubblico.

Gli operatori saranno posizionati come previsto dal piano di impiego e saranno coordinati da una funzione responsabile che dovrà interloquire con la cabina di regia.

Sarà onere del responsabile definire posizionamento e nominativi delle funzioni operative secondo le indicazioni contenute nel presente piano.

6. DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DELLA MANIFESTAZIONE

L'organizzazione e gestione di eventi e manifestazioni di qualsiasi tipologia e connotazione, soprattutto qualora sia previsto un rilevante afflusso di persone, deve essere programmata e realizzata con il prioritario obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza per chi partecipa, per chi assiste e per chi è coinvolto a qualsiasi titolo, anche solo perché presente casualmente nell'area interessata.

Deve inoltre essere preventivamente pianificata e messa a disposizione un'organizzazione finalizzata a garantire livelli di sicurezza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie.

Ciò premesso, di seguito si valuterà il livello di rischio dell'evento seguendo la metodologia introdotta dalla circolare Morcone nr. 11001/110(10) del 28 luglio 2017.

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi che prevede l'attribuzione di un "peso" ai vari aspetti che possono influenzare la manifestazione pubblica quali:

1. La probabilità di accadimento di un evento;
2. La sua potenziale magnitudo.

La classificazione del rischio è determinata dall'attribuzione di un indice numerico a ciascuna variabile legata all'evento come riportato nelle tabelle di seguito:

Variabili legate all'evento			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	4
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	1
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani disabili)	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	1
	Presenza di figure politiche-religiose	1	1
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	1
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	



Durata	< 12 ore	1	1
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	0	0
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	
	In ambiente acquatico	1	
	Altro (montano,impervio,ambiente rurale)	1	
	All'aperto	2	2
	Localizzato e ben definito	1	1
	Esteso >1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	1
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	2
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	3
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	-
	Disponibilità d'acqua	-1	-
	Punto di ristoro	-1	-
Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	0 - 200	1	
	201 – 1000	3	
	1001 – 5000	7	
	5001 – 10.000	10	10
	>10.000*	-	
Età media dei partecipanti	25-65	1	1
	< 25 - > 65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0.7 persone/m ²	-1	
	Medio bassa (da 0.7 a 1.2 persone/m ²)	2	
	Medio alta 1.2 – 2 persone/m ²	3	3
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	2
	Aggressivo	3	
Posizione	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	3
SCORE TOTALE			39



Occorre precisare che per le manifestazioni in cui è previsto un affollamento superiore alle 10.000 persone non è necessaria la valutazione di tipo tabellare come sopra indicato, in quanto vengono considerate a priori a rischio elevato.

Dalla somma dei punteggi attribuiti scaturisce comunque che il livello di rischio associato alla manifestazione “L’anno che verrà – Capodanno 2019” è **ELEVATO**

Tabella - Calcolo del livello di rischio	
Livello di rischio	Punteggio
Rischio basso	<15
Rischio medio	15 - 25
Rischio elevato	> 30

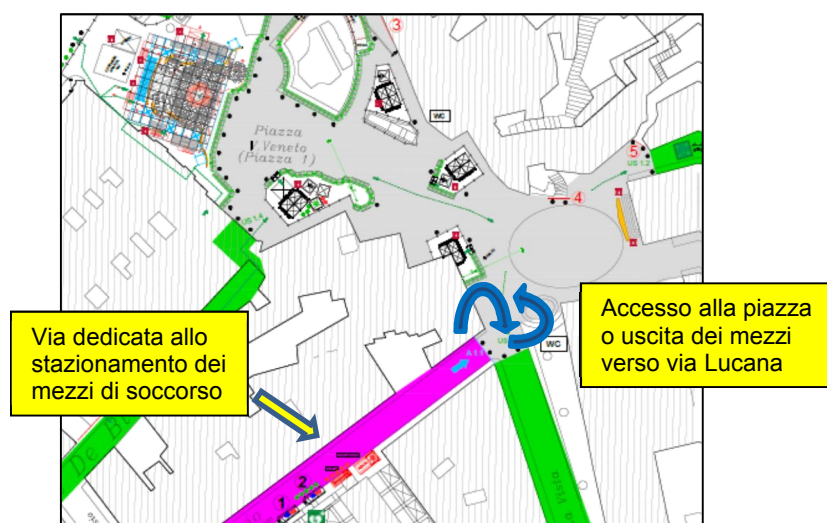
Sulla scorta del livello di rischio associato all’evento, si ricavano le misure di mitigazione che si riportano di seguito (ogni misura verrà trattata in una scheda specifica):

- Requisiti di accesso alle aree
- Percorsi di accesso all’area e di deflusso
- Capienza dell’area della manifestazione
- Suddivisione della zona spettatori in settori
- Protezione antincendio
- Gestione dell’emergenza – piano di emergenza
- Operatori di sicurezza.

7. REQUISITI DI ACCESSO ALLE AREE

La viabilità della zona è tale da garantire l'accessibilità ai mezzi di soccorso e a quelli dei VVF. Le caratteristiche geometriche minime sono le seguenti:

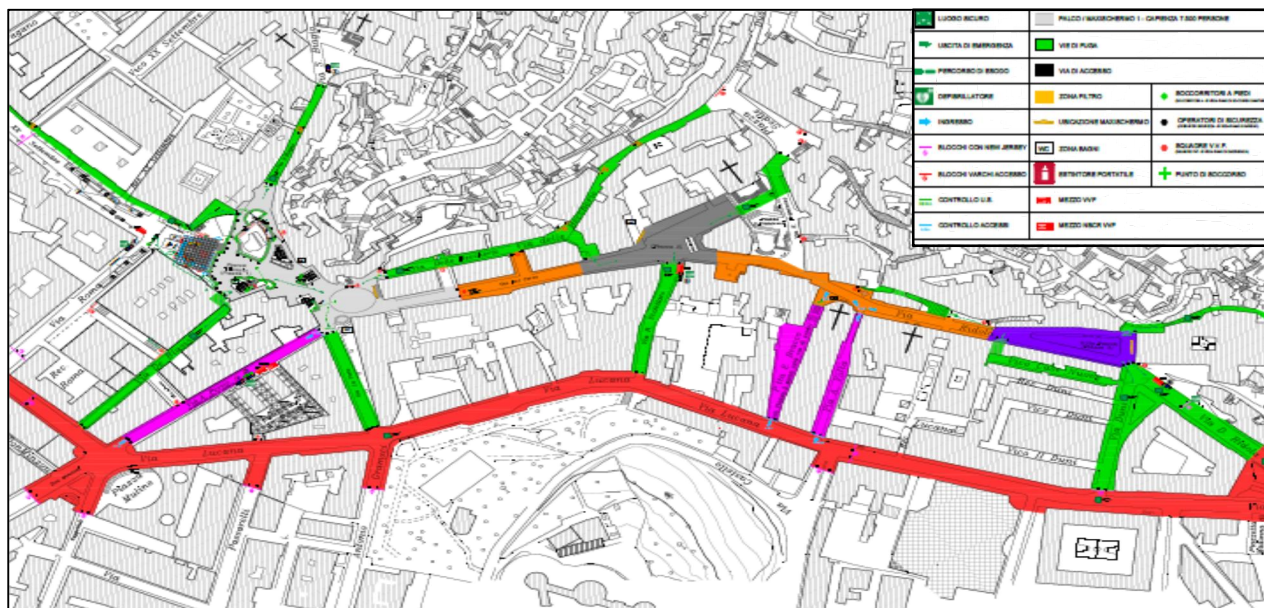
- larghezza: 3,5 m.
- altezza libera: 4 m.
- raggio di svolta: 13 m.
- pendenza: non superiore al 10%
- resistenza al carico: almeno 20 t. (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)



PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri
MEDIO	Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto
ELEVATO	- Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione. - Assicurare in adiacenza area evento apposite aree per ammassamento mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze. - Valutare percorsi soccorritori distinti da esodo pubblico.

8. PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO

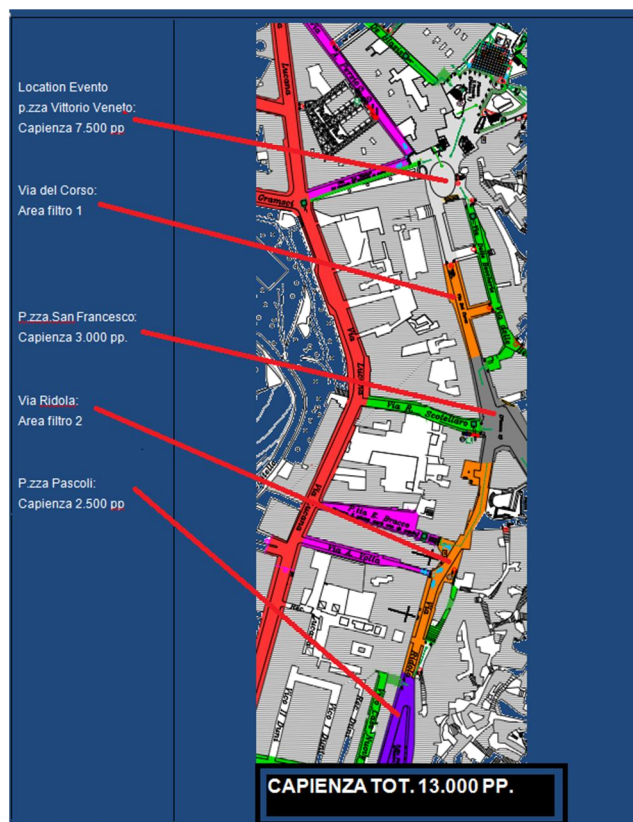
La manifestazione denominata si terrà all'aperto nella centralissima piazza Vittorio Veneto di Matera e si estenderà lungo la dorsale di via del Corso e Via Ridola per comprendere anche P.zza San Francesco e Piazzetta Pascoli (solo ubicazione maxi schermi). In particolare, il perimetro delle aree interessate dall'evento è quello evincibile dalla planimetria sottostante, in cui sono identificate le tre location (piazza Vittorio Veneto, Piazza San Francesco e Piazzetta Pascoli), collegate da zone "filtro" (via del Corso e via Ridola).



PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Poiché manifestazione di modesta entità la separazione dei percorsi non costituisce adempimento cogente.
MEDIO ED ELEVATO	Se luoghi/strutture di tipo permanente: - definiti in fase di progettazione del luogo ove si terrà l'evento; - non adottabile se la separazione modifica il sistema di esodo esistente. Se luoghi/strutture occasionali: - va valutato in base alle vie di allontanamento presenti; - dovranno essere disponibili per l'esodo anche gli ingressi (se non c'è struttura di prefiltraggio, ecc.); - i varchi di esodo e gli ostacoli non immediatamente visibili vanno segnalati (anche in notturna) e visibili da ogni punto dell'area.

9. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Il safety concept dell'evento, basato sullo studio delle superfici utili calpestabili, dal numero di moduli disponibili lungo le vie di esodo, delle caratteristiche delle aree interessate e delle antropizzazioni dei luoghi, permette di ricavare una capienza totale di 13.000 pp. utilizzando come coefficiente max 2 pp/mq. (Piazza Vittorio Veneto 7.500 pp., Piazza San Francesco 3.000 pp. e Piazzetta Pascoli 2.500 pp.) come di seguito schematizzato:

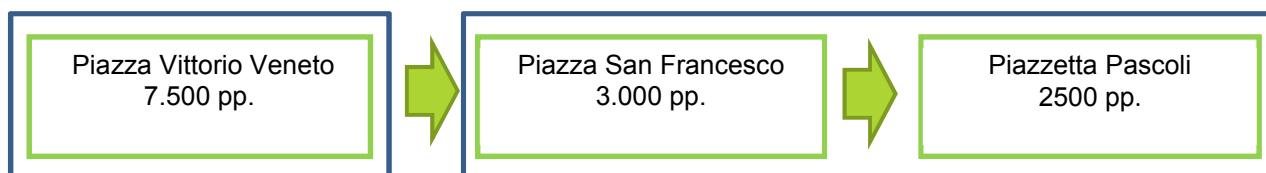


PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
TUTTI	Va sempre definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, se l'evento è ad ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico. La densità tra 1,2 e 2 pp/m² va valutata in base alle caratteristiche del sito (area libera o interclusa da fabbricati, orografia del terreno, ecc.). Il sistema delle vie di esodo dovrà essere commisurato con il massimo affollamento calcolato e dovrà avere vie di allontanamento di larghezza non inferiore a 240 cm e capacità di deflusso pari a 250 persone/modulo. Gli ingressi all'area se con accesso libero devono essere contingentati (biglietti, conta persone o equivalenti). Se aree permanenti vedasi normativa di riferimento.

10. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

L'affollamento delle piazze sarà coordinato da una cabina di regia a cui perverranno i dati puntuali sull'affluenza del pubblico grazie ad un sistema di controllo e monitoraggio degli accessi. In particolare l'evento seppure prevede un riempimento progressivo delle 3 piazze, per la geometria dei luoghi configura 3 aree separate dotate di percorsi ortogonali di larghezza superiore a 4,50 mt.

In particolare si comincerà a riempire per prima piazza Vittorio Veneto, utilizzando gli accessi di via A. PERSIO e di via LA VISTA, fino a raggiungere la capienza max di 7.500 pp. Successivamente il pubblico sarà veicolato verso gli accessi di via Volta e di Piazzetta Bracco, per procedere prima al riempimento di piazza San Francesco, sino a raggiungere la capienza max di 3.000 pp. e successivamente di piazzetta Pascoli sino a raggiungere la capienza max di 2.500 pp. Una volta raggiunta la capienza di 5.500 pp. l'accesso alle due piazze satelliti sarà chiuso e le piazze satelliti saranno collegate tra loro.



PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	- Se aree occasionali → Non cogente per safety
MEDIO	- Se aree occasionali ✓ Per affollamento < 5.000 pp: si rimanda a quanto previsto per rischio basso ✓ Per affollamento > 5.000 pp: se possibile, valutare la separazione delle aree in almeno 2 settori con percorsi ortogonali di larghezza minima pari a 4,50 m anche per i soccorsi;
ELEVATO	- Se aree occasionali ✓ Per affollamento tra 10.000 e 20.000 pp: separazione delle aree in almeno 2 settori con percorsi ortogonali di larghezza minima pari 4,50 m, anche per i soccorsi; valutare attraversamenti da utilizzare in caso di emergenza;
	✓ Per affollamento > 20.000 pp: separazione delle aree in almeno 3 settori con percorsi ortogonali da 7 m anche per i soccorsi e con attraversamenti da utilizzare in caso di emergenza. Valutare transennatura "antipanico".

11. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Nella zona palco e in prossimità di ogni possibile causa di innesco si posizioneranno estintori portatili a polvere (a CO₂ se nei pressi di quadri elettrici). Il rapporto che si utilizzerà sarà pari a 1 estintore/200 mq. con un minimo di 4 estintori a Polvere e 2 a CO₂.

I gruppi Elettrogeni e ogni altra preesistenza impiantistica necessaria a dare corso all'evento dovranno essere delimitati, segnalati e protetti con estintore a CO₂

Per fare fronte all'assenza di idranti si è richiesto l'intervento dei VVF secondo il seguente piano d'impiego (23 Unità e 6 Mezzi):

- Piazza Vittorio Veneto (safety point): ci saranno n° 2 funzionari VVF (n° 1 funzionario SDACE e n° 1 funzionario CR collegati via radio con tutte le postazioni)
- Via Ascanio Persio (area mercatale): ci saranno n° 3 mezzi posizionati nel verso della piazza (n° 1 UCL - n° 1 NBCR - n° 1 APS) + n° 8 unità VVF
- Via Roma: ci saranno n° 1 mezzo posizionato nel verso della piazza + n° 3 unità VVF
- Via Scotellaro: ci saranno n° 1 mezzo posizionato nel verso della piazza + n° 5 unità VVF
- Via Ridola: ci saranno n° 1 mezzo posizionato nel verso della piazza + n° 5 unità VVF

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Affollamento fino a 200 pp: si dovrà prevedere 1 estintore ogni 200 m ² da integrarsi con eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie; Affollamento da 200 a 1.000 pp: si dovrà prevedere 1 estintore ogni 200 m ² da integrarsi con eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie. Prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento.
MEDIO	Si dovrà prevedere 1 estintore ogni 200 m ² da integrarsi con eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie; Prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento; Se i tempi di intervento dei VVF competenti per territorio sono >15', prevedere risorsa idrica dedicata e mezzi antincendio privati per tutta la durata dell'evento.
ELEVATO	Si dovrà prevedere 1 estintore ogni 200 m ² da integrarsi con eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie; Affollamento da 10.000 a 20.000 pp: ✓ Prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento; ✓ Tempi di intervento dei VVF competenti per territorio; ✓ Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni.
	Affollamento superiore a 20.000 pp: ✓ Oltre alla mappatura idranti in zona ed ai tempi intervento dei VVF competenti per territorio, prevedere la presenza in loco di automezzi dei VVF ai sensi del D.M. 261/96.



12. OPERATORI DI SICUREZZA

Come già evidenziato l'organizzatore dell'evento in rapporto all'affollamento max pari a 13.000 pp. (si considerano le tre piazze satelliti), farà ricorso sia ad operatori addetti al controllo che a steward in numero complessivo pari a **125** unità (dato condiviso con i funzionari della Questura) di cui almeno 10 con funzione di coordinatore di funzione a cui affidare specifici compiti di controllo e comunicazione.

I predetti operatori saranno suddivisi così come meglio rappresentato nella planimetria generale dell'evento in corrispondenza dei varchi di accesso presidiati, delle uscite di sicurezza, del palco/torri faro, a presidio di varchi controllati e in ogni altro punto definito nel piano d'impiego condiviso con le forze dell'Ordine.

Gli operatori dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere iscritti nelle specifiche liste Prefettizie;
2. Devono essere formati sulla gestione delle emergenze a rischio d'incendio "elevato".
3. Aver conseguito un "Attestato di idoneità tecnica"

Inoltre dovranno essere attuate le seguenti misure

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Affollamento fino a 200 pp: 4 operatori; Affollamento da 200 pp fino a 1.000 pp: 6 operatori.
MEDIO ELEVATO	N. 1 operatore ogni 250 pp; Ogni 20 operatori. Dovrà essere previsto n. 1 coordinatore di funzione.
ELEVATO	È fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio elevato ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio di "stewarding".



Quadro di Sintesi Safety Plan 31 dicembre 2018

n.	Ubicazione transenne/Varchi presidiati	Ingresso	Uscita		
				Steward varchi e transenne	Addetti controllo pubblico (D.M. 2009)
1	Via XX Settembre/Vico XX Settembre		uscita	2	
2	Via Roma Sud angolo Via Lucana	Ingresso *	Uscita *	2	
3	Traversa Via Roma Sud/Hotel San Domenico			0	
4	Via Roma / Portico Palazzo Annunziata				1
5	Traversa Via De Blasis/Hotel San Domenico		uscita	0	
6	Piazza V. Veneto / Via XX Settembre - Pref.		uscita	2	
7	Back Stage (palco-retropalco-via Roma sud)				13
8	Via De Blasis / Arco Mediateca		uscita	2	
9	Porticato Mediateca - Sala Situazioni RAI				2
10	Via De Blasis incrocio Via Lucana		uscita	2	
11	Via Ascanio Persio incrocio Via Lucana	ingresso		3	
12	Via Ascanio Persio angolo Vico A. Persio	****	****	2	
13	Via Ascanio Persio/Piazza Vittorio Veneto	ingresso		2	
14	Gradinata Mercato Ortofrutticolo/Via Lucana	****	uscita	2	
15	Via Luigi La Vista incrocio Via Lucana	ingresso		5	
16	Via L. La Vista / Piazza Vittorio Veneto	ingresso		2	
17	Via del Corso 2 ^a Traversa		uscita	2	
18	1 ^a Traversa Via del Corso /Via delle Beccherie	****	****	0	
19	Via R. Scotellaro / Via del Corso		uscita	2	
20	Via R. Scotellaro incrocio Via Lucana		uscita	2	
21	Gradinata Piazzetta Bracco su Via Lucana	ingresso	uscita	2	
22	Via A. Volta incrocio Via Lucana	ingresso		2	
23	Via E. Duni incrocio Via Lucana		uscita	2	
24	Via Duni / Via Ridola / Piazza Pascoli		uscita	3	
25	Via Ridola / rampa Via Casalnuovo	****	uscita	2	
26	Via del Corso / Piazza Vittorio Veneto		uscita	2	
27	Gradoni Via Casalnuovo / Piazza Pascoli	****	uscita	1	
28	Calata Ridola		uscita	1	
29	Via Ridola / Vico Case Nuove (Arco)		uscita	2	
30	Scalinata Vico Purgatorio (altezza Museo)		uscita	2	
31	Via Ridola / Via A. Volta	ingresso		2	
32	Scalinata Via S. Pietro Caveoso (edicola)		uscita	1	
33	Vico Giunella / Via San Francesco		uscita	2	
34	Via San Francesco / Piazza del Sedile		uscita	2	
35	Piazza del Sedile	****	****	0	
36	Gradoni Municipio		uscita	1	
37	Arco del Sedile		uscita	1	
38	Gradoni S. Antonio		uscita	1	
39	Via Duomo / Salita Castelvecchio	****	****	2	
40	Via Beccherie / Via Spartivento - Via Tre Corone	****	****	1	
41	Via Beccherie / Vico Lombardi	****	****	1	
42	Via Beccherie / Vico Commercio	****	****	2	
43	Via Beccherie / 2 ^a Traversa Via del Corso			4	
44	Via Beccherie/Piazza V. V. (pilot e Via S. Gius.)			4	
45	Gradoni Vico Lombardi (ponticello)	****	****	2	
46	Ipogei sottostanti Belvedere "Guerriocchio"	****	****	2	
47	Via San Biagio / Piazza Vittorio Veneto		uscita	2	
48	Via San Biagio / Arco via Rosario	****	****	2	
49	Via San Biagio / Piazza San Giovanni		uscita	2	
50	Via Duomo / Piazza Sedile (Patt. Appiedata FF.O.)				
51	Via Beccherie (Pattuglia appiedata FF.O.)				
52	Piazza San Francesco (Pattuglia appiedata FF.O.)				
53	Piazza G. Pascoli (Pattuglia appiedata FF.O.)				
54	Gradinata Via delle Beccherie/Via del Corso (Anna TOTA)			1	
55	Torri Layer			7	
				PARZIALI	93
				SUB TOTALE	109

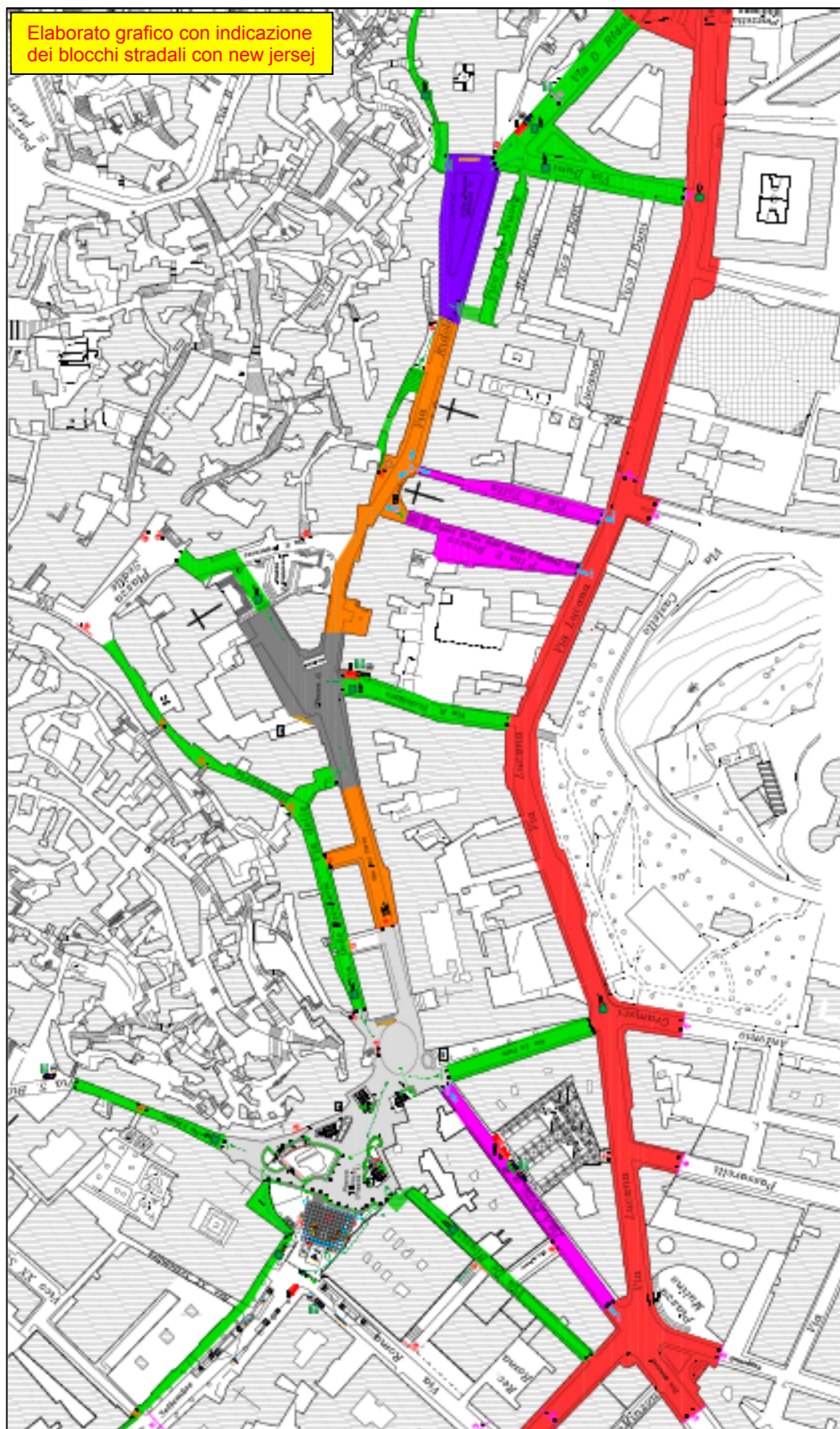
* ingresso dedicato artisti e diversamente abili

barriere anti-intrusione veicolare		
n.	denominazione	Unità di controllo Steward
1	Via XX Settembre angolo Vico XX Settembre	new jersey vedi punto 1
2	Piazza San Giovanni incrocio Via San Biagio	presidio con autovettura VV.UU.
3	Piazza del Sedile innesto Via San Francesco	pilot esistente vedi punto 34
4	Via Ridola altezza rampa Via Casalnuovo	new jersey vedi punto 25
5	Via Duni incrocio Via Lucana	new jersey vedi punto 23
6	Via Lucana incrocio Via Lanera	new jersey 2
7	Via Gramsci incrocio Via Michele Torraca	new jersey 2
8	Via Passarelli incrocio Via Michele Torraca	new jersey 2
9	Via Cappelluti prima dell'incrocio con la rampa del garage	new jersey 2
10	Via Don Giovanni Minzoni altezza Piazza Matteotti	new jersey 2
11	Via Lucana angolo Via Roma (altezza attività "vodafone Store")	new jersey 2
12	Via Beccherie innesto Piazza Vittorio Veneto	pilot esistente vedi punto 44
13	Via Alessandro Volta incrocio Via Lucana	pilot esistente vedi punto 22

SUB TOTALE 12

PARZIALI VARCHI e TRANSENNE	93
Palco e back stage	16
Barriere anti-intrusione veicolare	12
Esigenze disabili e ulteriori presidi RAI di Piazza V. Veneto	4
TOTALE	125

NB: Le postazioni sono evincibili nell'elaborato grafico allegato



13. MONITORAGGIO ACCESSI

Il monitoraggio degli accessi avverrà mediante conta persone automatici disposti sui varchi di accesso presidiati da un responsabile che ogni 15 minuti trasmetterà il numero delle presenze alla Cabina di Regia.

Anche i varchi di uscita saranno presidiati e monitorati con conta persone (il responsabile comunicherà il numero di persone uscite alla cabina di regia ogni 15 minuti).

Il sistema di comunicazione avverrà mediante una applicazione in grado di garantire sotto copertura telefonica la trasmissione dei dati (gli addetti a presidio delle postazioni saranno comunque collegati alla cabina di regia anche via radio).

Piano di impiego conta persone in entrata (totale n° 4 postazioni del tipo a fotocellula posizionati su percorso a imbuto - prefiltraggio):

- N° 1 su via La Vista
- N° 1 su via Ascanio Persio
- N° 1 su via Volta
- N° 1 su piazzetta Bracco

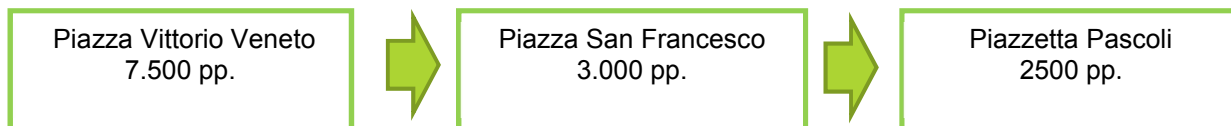


Piano di impiego conta persone manuale in uscita (totale n° 13 postazioni in corrispondenza delle uscite principali)

- N° 1 su via XX Settembre
- N° 1 su via San Biagio
- N° 1 su via delle Beccherie
- N° 1 su via del Corso
- N° 1 su via La Vista
- N° 1 su via De Blasis
- N° 1 su via Scotellaro
- N° 1 su gradoni vs via delle Beccherie
- N° 1 vs via San Francesco
- N° 1 via Ridola
- N° 1 via Duni
- N° 1 vico Case Nuove
- N° 1 via calata Ridola



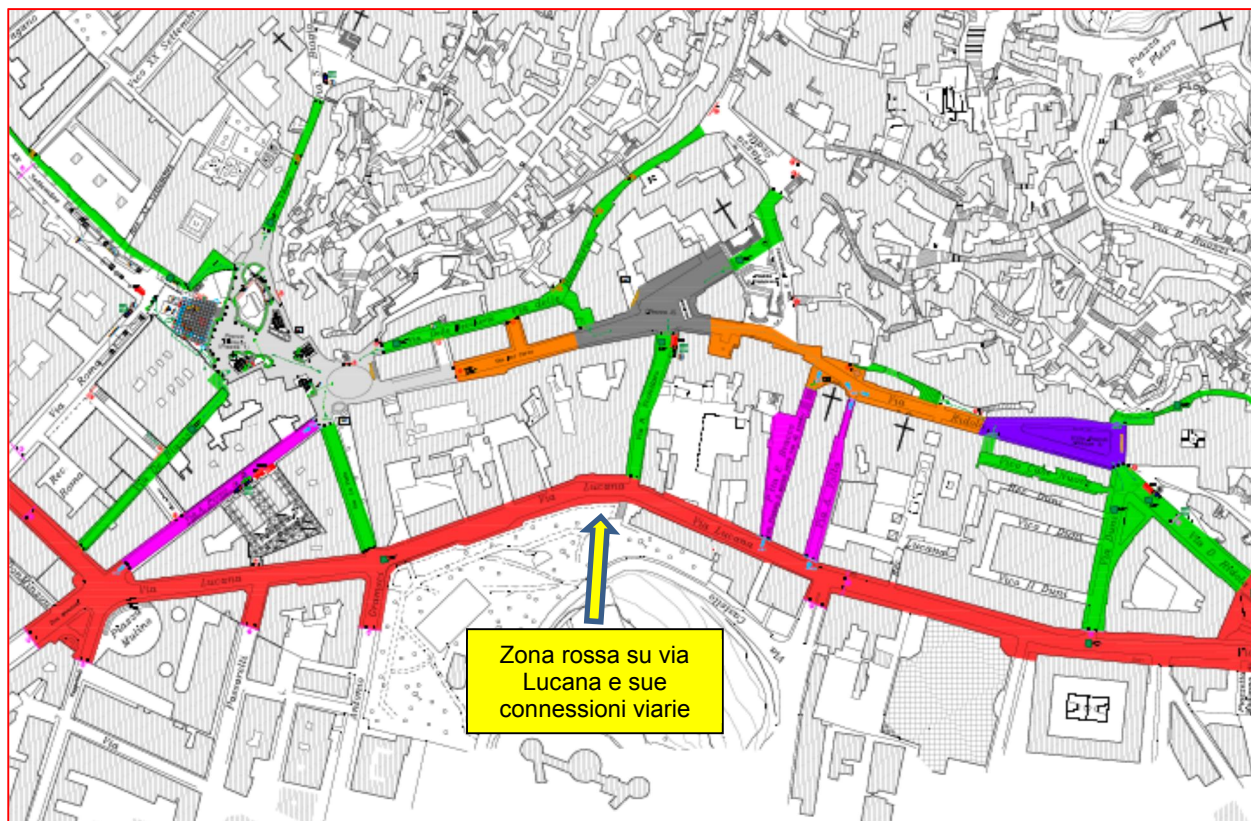
In particolare si comincerà a riempire per prima piazza Vittorio Veneto, utilizzando gli accessi di via A. PERSIO e di via LA VISTA, fino a raggiungere la capienza max di 7.500 pp. Successivamente il pubblico sarà veicolato verso gli accessi di via Volta e di Piazzetta Bracco, per procedere prima al riempimento di piazza San Francesco, sino a raggiungere la capienza max di 3.000 pp. e successivamente di piazzetta Pascoli sino a raggiungere la capienza max di 2.500 pp. Una volta raggiunta la capienza di 5.500 pp. l'accesso alle due piazze satelliti sarà chiuso e le piazze satelliti saranno collegate tra loro.



Durante l'evento la cabina di regia potrà permettere l'accesso a ulteriori ospiti nella misura del raggiungimento delle capienze max ammissibili nelle piazze Vittorio Veneto e San Francesco/Pascoli.

14. PIANO INTERDIZIONE TRAFFICO E MISURE GENERALI DI TUTELA

Su ogni via di accesso alle 3 piazze saranno eseguiti i necessari controlli di sicurezza da parte delle Forze dell'Ordine. Si precisa che tutta l'area dell'evento sarà soggetta a divieto di vendita di alcolici, mentre in ragione del piano del traffico adottato dai VVUU sarà interdetto il traffico veicolare sia lungo le arterie viarie limitrofe alle tre piazze (sarà attivato un servizio navetta da parcheggi appositamente definiti), con la creazione di una zona rossa su via Lucana.



Detta misura entrerà in vigore dalle ore 16,00 del 31/12/2018 con l'apposizione di new jersey sulle confluenze di via Lucana, creando un'area cuscinetto in grado di accogliere in sicurezza il pubblico che non è potuto accedere alle tre piazze per raggiungimento della capienza max.

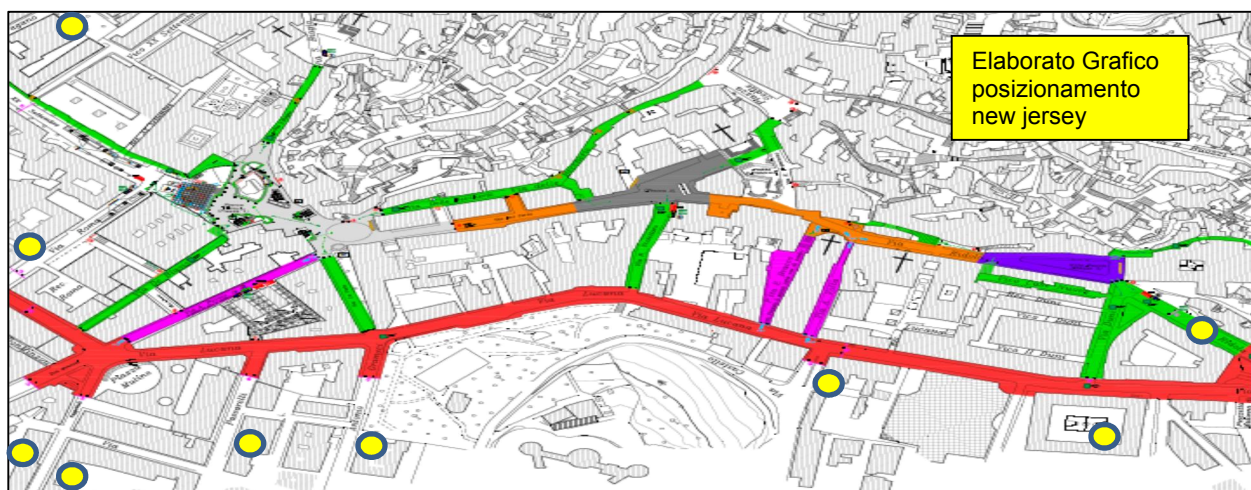
In particolare la superficie utile ricavata lungo tutta l'arteria denominata "zona rossa" pari a oltre 10.000 mq. permetterà di gestire un surplus di affollamento pari a ca. 20.000 pp. (naturalmente l'organizzatore si farà carico di informare il pubblico riguardo i posti disponibili nelle location dell'evento per scongiurare affollamenti imprevisti).

In tale scenario via Lucana sarà completamente interdetta dalle ore 16,00 del 31/12 (mentre per il 30/12 si farà ricorso alle autovetture delle forze dell'ordine), posizionando delle coppie di new jersey tra loro sfalsati a distanza non minore di mt. 5,00 lungo le confluenze di via Lucana.

Piano di impiego e posizionamento dei new jersey

1. Via XX Settembre (angolo via Lucana)
2. Via Roma (angolo via Lucana)
3. Via Don Minzoni (in corrispondenza vico 1 don Minzoni)
4. Via Cappelluti (angolo via Torraca)
5. Via Passarelli (angolo via Torraca)
6. Via Gramsci (in corrispondenza vico 1 Gramsci)
7. Via Lucana (angolo via Volta)
8. Via Duni (angolo via Lucana)
9. Via Ridola (angolo via Casalnuovo)

Come meglio evincibile nello schema grafico sottostante:



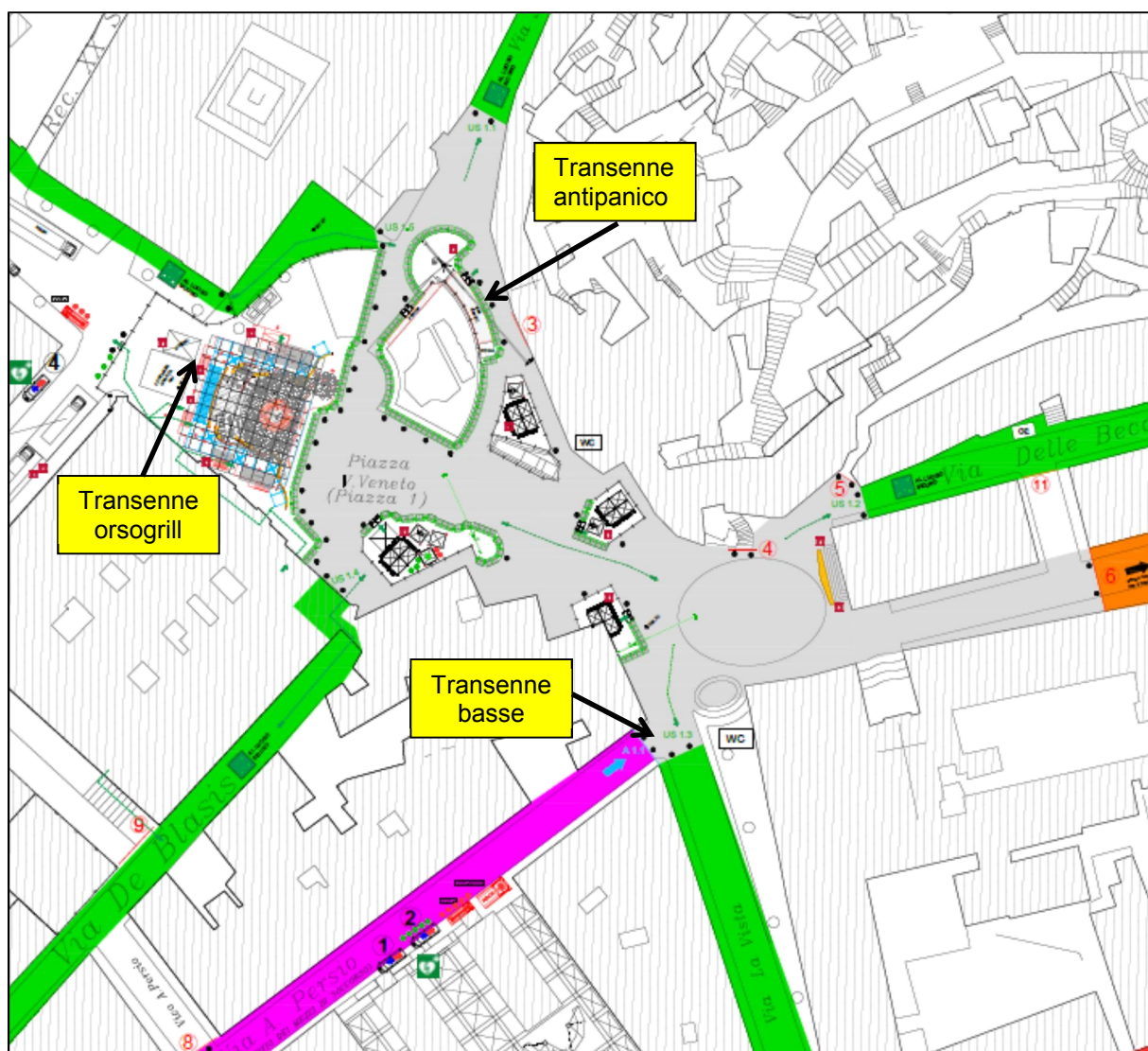
Si precisa che in via Volta, piazzetta Bracco e via delle Beccherie sono presenti dei Pilomat (che saranno presidiati dalle forze dell'Ordine), mentre su via San Biagio sarà presente un'auto delle Forze dell'Ordine.

15. DETTAGLIO APPRESTAMENTI DA GARANTIRE

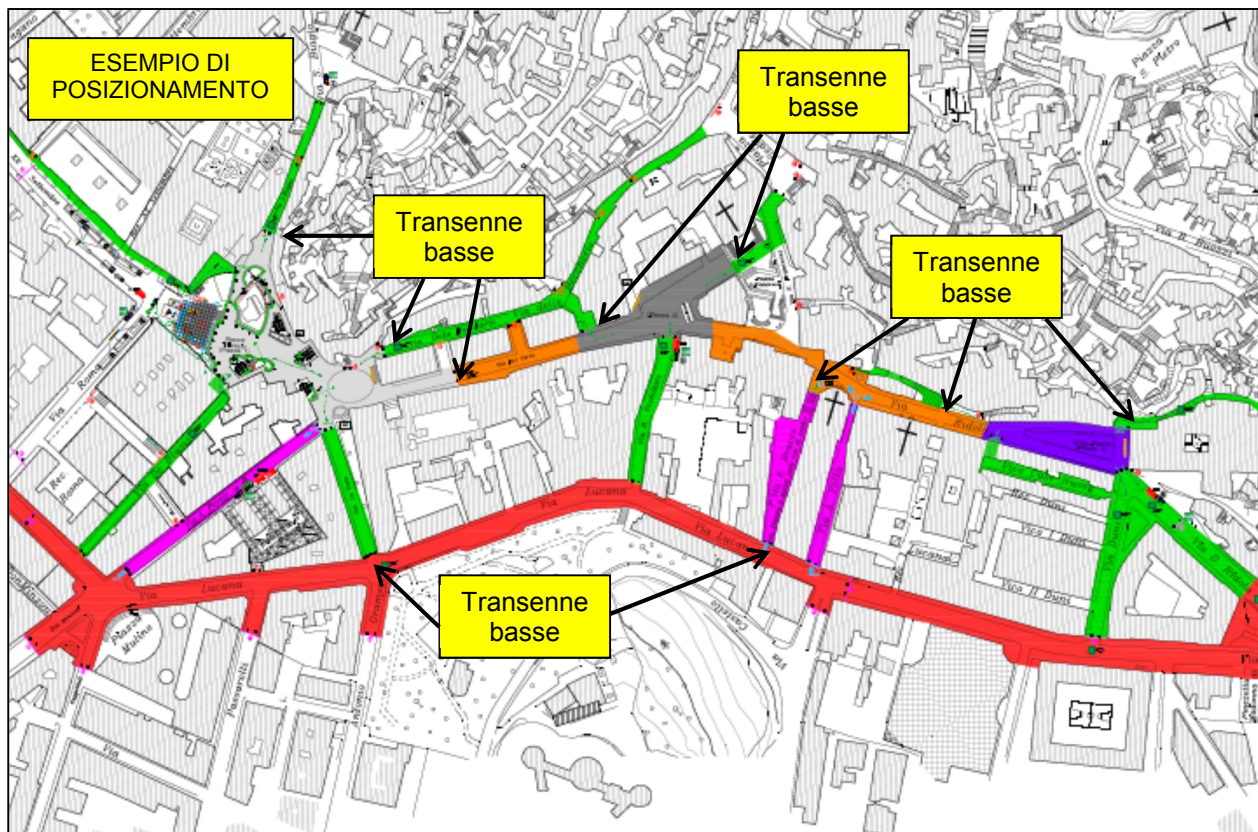
Una corretta ed efficace gestione delle emergenze durante ogni manifestazione con presenza di pubblico non può prescindere da una corretta ed adeguata delimitazione degli spazi.

Nel caso in specie le piazze in cui si prevede la presenza di pubblico risultano possedere le caratteristiche di destinazione d'uso e portata (attestata dagli uffici tecnici comunali) commisurata alle condizioni d'impiego (fase di montaggio allestimenti, esercizio dello spettacolo e smobilitazione).

Ne deriva che sarà necessario delimitare con transenne antipanico solo le aree ritenute critiche (palco, torri, vuoti, etcc), mentre si delimeranno con grigliati tipo orso grill solidalmente affiancati e fascettati tra loro gli spazi del retropalco. L'utilizzo delle transenne sarà invece limitato alla delimitazione dei varchi di accesso, come rappresentato nello schema grafico seguente di piazza Vittorio Veneto:



Naturalmente sarà necessario interdire i numerosi varchi che portano alle piazze dell'evento secondo le indicazioni della Questura che prevedono l'utilizzo di transenne basse e la costante presenza di un operatore di sicurezza/steward.



L'attività di delimitazione e presidio dei varchi sarà eseguita in stretto coordinamento con le Forze dell'Ordine entro le ore 15,00 del 30/12 e del 31/12.

Piano di impiego delle transenne:

da quanto emerso, si stima che i metri lineari di transenne da posizionare nelle aree dell'evento (si escludono dal computo quelle necessarie a dare seguito al piano del traffico di competenza dei VVUU), sono pari a:

- TRANSENNE ANTIPANICO: 260 ml (protezione palco, ipogei, parte frontale torri faro e zona disabili).
- TRANSENNE ORSOGRILL: 230 ml (protezione retropalco, parte restante torri faro, zona camerini).
- TRANSENNE BASSE: 500 ml (protezione varchi accesso, aperture esodo, delimitazioni aree, prefiltraggio)

Piano di impiego della segnaletica di sicurezza:

E' necessario che in corrispondenza dei varchi di uscita (direttrici di esodo), siano posizionati in posizione visibile (possibilmente in alto), dei maxi cartelli con il pittogramma "uscita di emergenza" di dimensioni min. 70 x 100 cm.



Detta segnaletica deve essere illuminata e mantenuta al fine di essere sempre ben visibile e funzionale.

Sarà inoltre necessario posizionare in corrispondenza della direttrice di esodo di via De Blasis, di Gradoni vs. via Beccherie e scale di piazzetta Bracco dei cartelli monitori che segnalino il rischio inciampo (dimensione 70 x 100):



Riguardo i gradini presenti in via De Blasis in ragione della prescrizione del C.do VVF durante ultimo tavolo tecnico tenuto in Questura, è necessario posizionare sul bordo del gradino superiore una fascia giallo/nera ad alta visibilità oltre che tenere ben illuminato il corridoio (medesima misura bisogna adottare sul gradino sommitale di Piazzetta Bracco e Gradoni vs. via delle Beccherie).

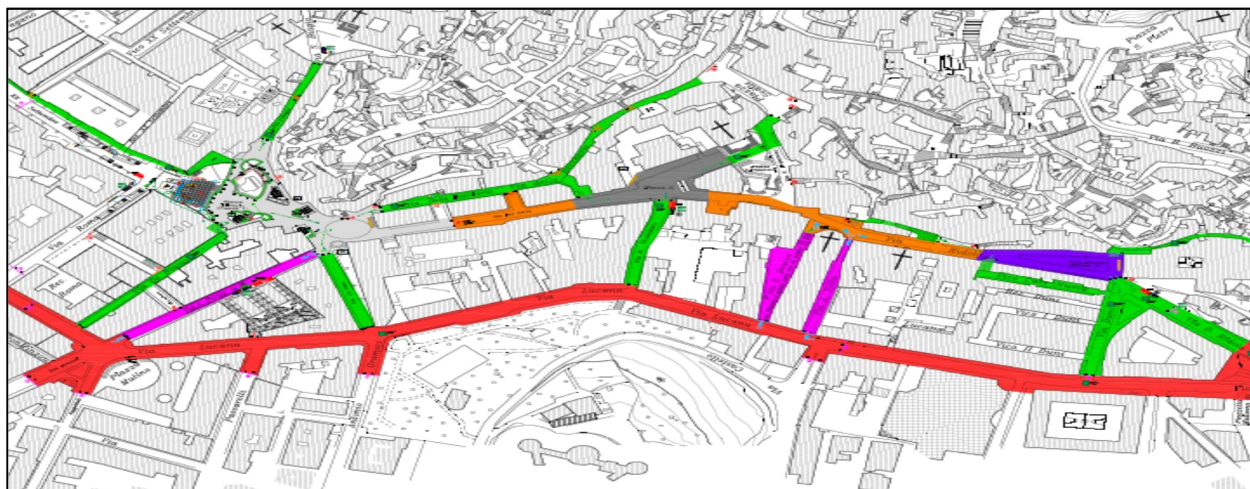


16. MISURE DI SECURITY

La gestione della sicurezza durante i grandi eventi non può prescindere dall'adozione di misure di security di competenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

In quest'ottica, fatte salve tutte le ulteriori cautele che saranno poste in essere, è necessario prevedere che le vie di accesso alle piazze ove si terrà l'evento siano protette dal rischio di accesso di automezzi a forte velocità mediante l'impiego di new jersey sfalsati, posizionati all'imbocco di ogni via di adduzione a via Lucana (zona rossa) al fine di creare uno spazio di sicurezza anche per il pubblico presente ai varchi di accesso (e non solo quindi quello presente nelle tre piazze).

Le barriere dovranno essere posizionate ad almeno 20 mt dall'obiettivo da proteggere in quanto se soggetti ad un forte impatto potrebbero essere scaraventati in avanti e rappresentare essi stessi un rischio.



Tale scenario, già disaminato nei capitoli precedenti, ha prodotto in piena condivisione con la Questura un piano di impiego dei new jersey.

Altro aspetto da prendere in considerazione è il controllo ai varchi di accesso, che grazie alle limitazioni introdotte dalle recenti ordinanze sindacali (divieto di portare alcolici, petardi, oggetti contundenti, spray, etc), permetterà maggiore fluidità ai controlli che dovranno comunque prevedere l'utilizzo del metal detector per limitare il rischio di introduzione all'interno delle location di materiali pericolosi.

In particolare l'attività di security dovrà garantire i seguenti aspetti:

- sviluppo di una mirata attività informativa ai fini di valutare la minaccia e predisporre un efficace dispositivo di ordine pubblico;
- puntuali sopralluoghi e verifiche congiunte per la disciplina delle attività connesse all'evento e per la ricognizione e mappatura degli impianti di videosorveglianza presenti



nelle aree interessate, anche per un eventuale collegamento con la sala operativa della Questura;

- attività di prevenzione a carattere generale e di controllo del territorio;
- servizi di vigilanza e osservazione a largo raggio, per rilevare e circoscrivere i segnali di pericolo o minaccia nella fase di afflusso come in quella di deflusso;
- frequenti e accurate ispezioni e bonifiche delle aree con personale specializzato e adeguate apparecchiature tecnologiche;
- individuazione di fasce di rispetto e pre-filtraggio per consentire controlli mirati sulle persone;
- sensibilizzazione degli operatori favorendo un elevato e costante livello di attenzione.

In tale ottica si rimanda al piano dei controlli predisposto dalle Forze dell'Ordine.

17. PIANO DI SOCCORSO SANITARIO

Di seguito si riporta uno stralcio del Piano di Soccorso Sanitario trasmesso al 118 Basilicata in cui sono evidenziate tutte le valutazioni e le risultanze finalizzate a dimensionare le risorse per la gestione sanitaria dell'evento in questione.

Il processo di elaborazione del Piano di Soccorso Sanitario è il seguente:

- Analisi dei fattori di rischio dell'evento;
- Analisi dei parametri di base (numero dei partecipanti, spazio, durata nel tempo);
- Quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;
- Individuazione delle problematiche logistico/organizzative che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento.

I criteri utilizzati per l'elaborazione del Piano hanno fatto riferimento alla normativa vigente in tema di soccorso sanitario ordinario nonché in tema di gestione delle maxi-emergenze. Ne deriva che utilizzando il criterio indicato nelle tabelle dell'Algoritmo di Maurer si è proceduto a dimensionare le risorse adeguate per il soccorso durante l'evento in specie, pari a 6 ambulanze (di cui 1 medicalizzata e un team di 20 soccorritori).

In particolare i mezzi/presidi di soccorso, adeguatamente equipaggiati, saranno posizionati come di seguito riportato (si rimanda per maggiori chiarimenti alle specifiche indicate nell'elaborato grafico predisposto).

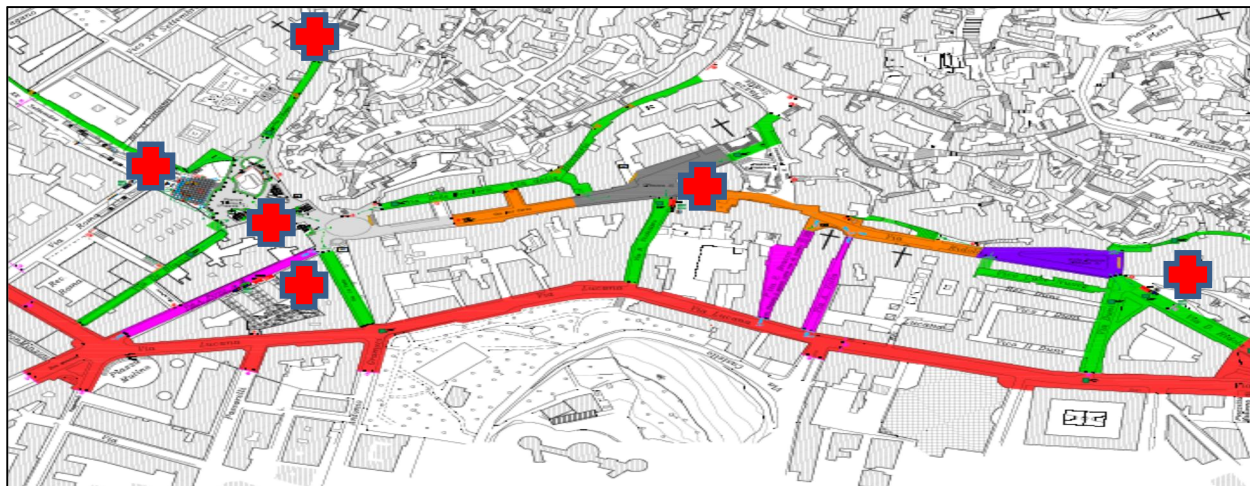
In tale ottica l'organizzatore ha acquisito la disponibilità delle seguenti associazioni:

- 118 Basilicata: eseguirà il coordinamento generale delle attività di soccorso durante l'evento fornendo il nominativo della persona designata.
- Croce Rossa Italiana – comitato di Matera: fornirà n° 2 ambulanze di categoria A con equipaggio formato all'uso del defibrillatore.
- Ordine di Malta – gruppo di Matera: fornirà n° 1 ambulanza medicalizzata, n° 1 ambulanza di supporto, n° 1 auto medica 4x4 e n° 10 volontari soccorritori con diverse qualifiche.
- DI.MA. Soccorritori – Matera: fornirà n° 10 soccorritori con diverse qualifiche.

Preventivamente all'inizio dell'evento sarà onere di ogni responsabile comunicare i numeri di targa delle ambulanze/mezzi di soccorso, i nominativi con le attestazioni di formazione dei soccorritori e i codici radio.

Piano di impiego dei Mezzi di Soccorso

La dislocazione dei mezzi di soccorso è graficamente rappresentata nello schema sottostante:



In particolare le 6 Ambulanze (di cui 1 Medicalizzata) e i 20 Soccorritori saranno dislocati come di seguito:

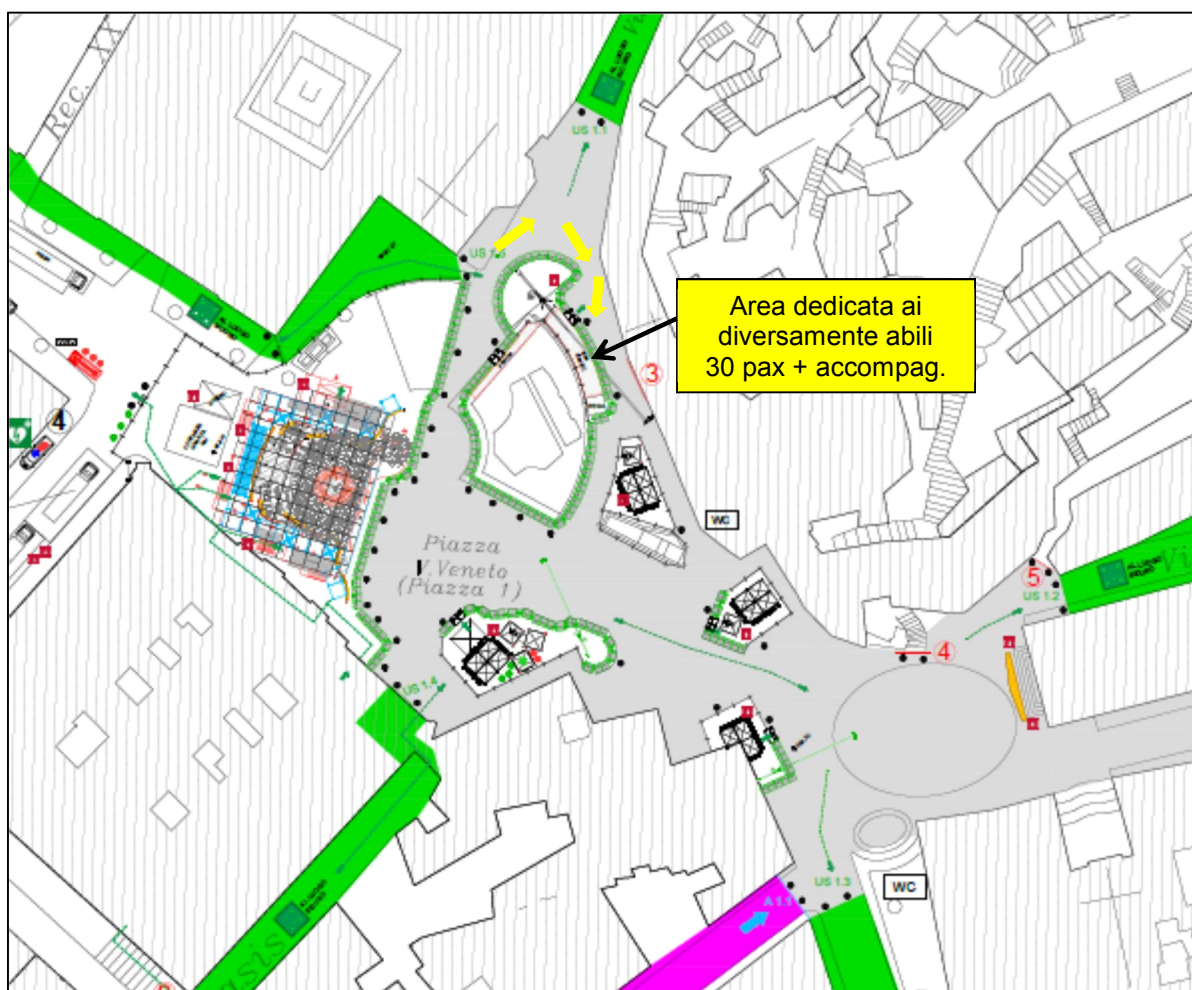
- N°2 Ambulanze Via Ascanio Persio di cui 1 Medicalizzata + 5 soccorritori
- N°1 Ambulanza Via S. Biagio + 3 soccorritori
- N°1 Ambulanza Via Roma + 2 soccorritori
- N°1 Ambulanza Via R. Scotellaro + 5 soccorritori
- N°1 Ambulanza Via Ridola + 5 soccorritori

Si precisa che sarà affidato al coordinatore generale del soccorso sanitario (funzione designata dalla Direzione del 118 Basilicata) l'onere di definire il numero di soccorritori da ubicare nel Safety Point ubicato in piazza Vittorio Veneto.

18. PROCEDURE OPERATIVE PER L'ACCOGLIENZA E GESTIONE DEL PUBBLICO DIVERSAMENTE ABILE

Le persone con ridotte capacità motorie, purché accompagnate, saranno indirizzate verso uno spazio fronte ipogei appositamente dedicato ad ospitare 30 disabili in carrozzina con un accompagnatore.

L'area sarà accessibile dai varchi di via XX Settembre o via san Biagio (sarà necessario esibire apposito Pass nominativo con foto) e sarà dotata (nei pressi) di un servizio igienico e di assistenza da parte di operatori sanitari.



In tale scenario si inserisce la presente istruzione operativa che fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone disabili in situazioni di emergenza. L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori. Da qui la necessità di indirizzare e facilitare il posizionamento di disabili in aree consone e adeguate allo scopo che saranno individuate dai responsabili dell'organizzazione dell'evento.



Si deve, inoltre, ricordare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.

Affinché un “soccorritore” possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Pertanto essendo queste situazioni prevedibili necessitano di una corretta pianificazione e di misure gestionali opportune, quali l'adozione di una “sedia di evacuazione o similare” oltre che formando in modo specifico il personale incaricato. In particolare in caso di malore gli addetti al soccorso sanitario presente agiranno per risolvere l'emergenza adottando i previsti protocolli sanitari.

19. SERVIZI IGIENICO-SANITARI

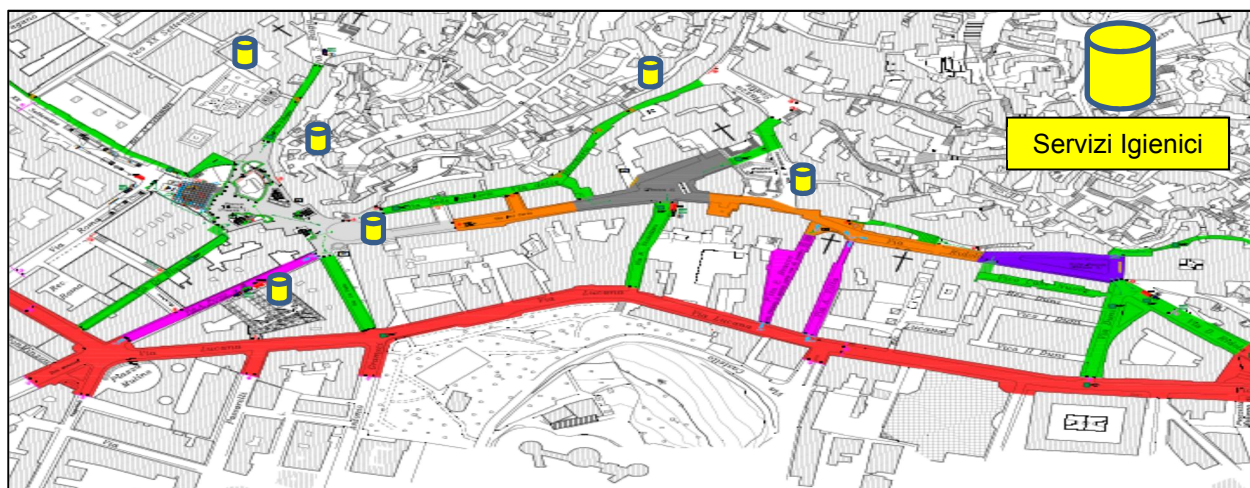
Al fine di garantire la sussistenza dei requisiti igienico-sanitari durante l'evento, saranno utilizzabili negli orari dell'evento sia del giorno 30 che del giorno 31/12, i servizi igienici pubblici di piazza Vittorio Veneto (1 wc uomini, 1 wc donna, 1 wc disabili e 4 orinatoi) e dell'area mercatale in via Ascanio Persio (1 wc uomini, 1 wc donna e 1 wc disabili).

In funzione dell'affollamento massimo delle 3 piazze si è provveduto a dimensionare i servizi igienici necessari recependo il rapporto di 1 bagno/500 pp. trasferito dalle funzioni dell'ASM durante i tavoli tecnici associati all'evento.

In tale fattispecie, che deve tenere conto della possibilità di fruire anche dei servizi igienici degli esercizi commerciali dislocati su tutto il perimetro delle piazze interessate, si è previsto l'inserimento di ulteriori 3 blocchi container (più decorosi e sicuri dei wc chimici), composti da bagno uomini, donne e disabili da collocare in posizioni che consentano agli ospiti di non uscire dalla piazza oltre che di raggiungere i medesimi senza barriere architettoniche (o limitarle al massimo).

Un altro servizio igienico destinato esclusivamente ai disabili è previsto sia posizionato a ridosso di via San Biagio nei pressi dell'area per disabili.

In tale scenario l'antropizzazione delle tre piazze non offre molte possibilità di "oscuramento", se non con barriere e/o fioriere e/o similari da porre in essere nei punti identificati dall'ufficio ambiente del comune per l'ubicazione dei container: in piazza V. Veneto (dietro la fontana Ferdinanda), in piazza San Francesco (dentro la traversa ex Upim) e su via Ridola (a ridosso di un'area limitrofa alla chiesa del Purgatorio).



NB: i servizi igienico-assistenziali sono necessari dalle ore 16,00 del 31/12/2018.



20. FLUSSI DI INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SICUREZZA

La corretta trasmissione e gestione delle informazioni rappresenta un punto cardine di tutto il sistema di progettazione degli scenari emergenziali associabili all'evento.

Nella fattispecie ognuna delle 3 piazze sarà dotata di un sistema di diffusione sonora per la comunicazione in emergenza al pubblico, realizzato con impianto di altoparlanti alimentati da linea dedicata di sicurezza affidata al responsabile degli operatori di sicurezza di ognuna delle due piazze satelliti (mentre su piazza Vittorio Veneto si utilizzerà il sistema di diffusione sonoro della RAI predisponendo apposita procedura con il loro direttore di produzione).

Ogni piazza sarà in collegamento radio con la cabina di regia in grado di prendere ogni decisione in rapporto agli accadimenti.

Anche il controllo accessi sarà garantito da una puntuale e attenta ricognizione dei flussi in entrata e in uscita finalizzati a garantire l'affollamento massimo stabilito per ognuna delle tre piazze.

Preventivamente allo spettacolo (anche durante la giornata delle prove), saranno presentate, con l'ausilio di video e planimetrie, i percorsi di esodo oltre che i comportamenti da tenere in caso di scenari emergenziali.

In particolare saranno predisposti messaggi studiati da psicologi delle emergenze che metteranno in risalto le abilità della folla (folla intesa come alleato) rispetto a comportamenti che producono e amplificano il panico (folla come elemento negativo).

Tali messaggi saranno riprodotti sia sui maxi schermi che sulla comunicazione Istituzionale del Comune, che attraverso una conferenza stampa dedicata alla materia della sicurezza per dare la possibilità ai media di riportare efficacemente il messaggio.

21. CONCLUSIONI

Il presente Piano di Sicurezza e Gestione dell'Evento [PSGE] viene redatto al fine di progettare le misure di prevenzione e protezione utili a eliminare o mitigare le ripercussioni connesse a scenari emergenziali che possano paventarsi durante la manifestazione musicale di Capodanno 2019 denominata "L'anno che verrà" prevista a Matera in piazza Vittorio Veneto in data 31 dicembre 2018 (oltre che durante le prove generali che si terranno domenica 30/12).

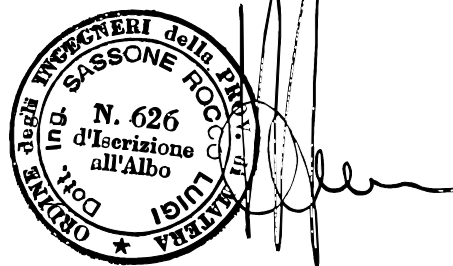
Il presente documento dovrà essere diffuso a tutti i referenti Istituzionali che concorreranno direttamente o indirettamente alla gestione della manifestazione affinché possano tarare i propri comportamenti (e quelli dei loro collaboratori) sui livelli di attenzione prefissati.

Fanno parte integrante del presente PSGE le informazioni contenute nella documentazione cartografica allegata, sulla quale sono state riportate le informazioni strategiche sia rispetto ai percorsi di evacuazione e di esodo, che riguardo alle procedure da seguire.

Il presente piano composto di n. 47 pagine oltre gli allegati viene redatto per gli usi richiesti dalla Legge e potrà subire modifiche e/o integrazioni in funzione di eventuali necessità.

Matera, 21 Dicembre 2018

F.to: Ing. Rocco Luigi Sassone



Allegati:

- 01 Planimetria generale della location
- 02 Pianta piazza Vittorio Veneto – transitorio: riempimento
- 03 Pianta piazza Vittorio Veneto – transitorio: satura
- 04 Pianta piazza San Francesco
- 05 Pianta piazzetta Pascoli
- 06 Pianta piazza Vittorio Veneto prove generali